



Comune di Lecco

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2010/2015

Indice

PREMESSA.....	3
PRIMA PARTE: L'IDEA CHIAVE GENERATIVA per una città "capace di futuro"	4
SECONDA PARTE: 5 PISTE DI LAVORO per una Lecco "capace di futuro"	6
TERZA PARTE	
POLITICHE DEL TERRITORIO	8
AMBIENTE E MOBILITÀ	11
LAVORI PUBBLICI E VIABILITÀ.....	18
POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA.....	21
CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI	27
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE, DELLA SUSSIDIARIETÀ E DELLA COESIONE SOCIALE, VALORIZZAZIONE DEI QUARTIERI DELLA CITTÀ	33
POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA	41
AFFARI ISTITUZIONALI, BILANCIO, PATRIMONIO , RISORSE UMANE, INFORMATIZZAZIONE	43
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO, EXPO 2015	48
Allegato 1 – SITUAZIONE LAVORI PUBBLICI AL 5 OTTOBRE 2010.....	59

PREMESSA

Lecco in 4 M

Lecco è una città di medie dimensioni che ha la fortuna di trovarsi inserita in un contesto felice, sia dal punto di vista **naturale** (tra lago e montagne) che **geografico-viabilistico** (a poche decine di chilometri da Milano e alle porte della Valtellina e della Svizzera).

Il legame con la **m**ontagna è qualcosa che va ben oltre il mero dato ludico-sportivo. Lecco vanta, come noto, una straordinaria tradizione alpinistica che l'ha resa celebre nel mondo. Ma questa "cultura della montagna" - che ha i tratti del coraggio, della tenacia e del sacrificio - è qualcosa che ha segnato a lungo, per così dire, il Dna della popolazione lecchese, anche nel suo vivere quotidiano.

Lecco ha una storia industriale molto significativa, principalmente nel settore **m**anifatturiero. Sebbene da anni stia attraversando una profonda crisi, tuttavia, rimane una risorsa permanente dell'economia lecchese e un elemento peculiare dell'identità locale.

Infine, non si può non citare lo strettissimo legame con il **M**anzoni, emblema delle solide radici culturali lecchesi e del patrimonio storico cittadino, che chiede di essere valorizzato al meglio.

Montagna, manifatturiero e Manzoni sono tre "simboli" della variegata ricchezza della Lecco di oggi che, però, chiede un salto di qualità e uno sguardo coraggioso in avanti. È tempo di una "**m**odernizzazione intelligente", che esalti le qualità della città e le sue prerogative più originali, facendo sintesi con i nuovi stimoli e le sollecitazioni - culturali, economiche e sociali - che vengono dal contesto di oggi, ormai a misura del mondo intero.

PRIMA PARTE

L'IDEA-CHIAVE GENERATIVA

Per una città "capace di futuro"

La qualità di un'amministrazione si misura dalla capacità di "disegnare" il volto di una città, valorizzando al meglio le sue potenzialità e proiettando nel futuro le sue migliori risorse umane, culturali ed economiche.

Queste linee programmatiche - la cui traduzione vivrà una tappa decisiva nella definizione del PGT - mettono al centro l'idea di Lecco come "città capace di futuro". Che significa, nel concreto?

(A) Una città che vive la crisi come occasione di cambiamento

La crisi finanziaria è diventata crisi economica e la popolazione lecchese si confronta per la prima volta e in maniera simultanea con la carenza di offerta di posti di lavoro, la diminuzione degli ordinativi alle piccole e medie imprese (e conseguente massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali), di contrazione dei consumi, di stagnazione del mercato immobiliare, di complessivo impoverimento delle risorse delle persone e delle famiglie. Tutto questo avviene mentre Lecco attraversa un periodo di profonda trasformazione del tessuto socio-economico, che vede ridursi la storica vocazione industriale.

Occorre, pertanto, **trasformare la crisi in occasione di cambiamento, opportunità per immaginare il nuovo**, valorizzando al meglio le tradizioni e le competenze ereditate e l'imprenditorialità locale, ma con uno sguardo in avanti, con l'obiettivo di realizzare un tessuto economico solido, il più possibile inclusivo e "capace di futuro" in quanto non legato singole a lavorazioni e connesso strutturalmente con università, laboratori di ricerca e centri di eccellenza. La definizione del PGT, con la conferma della vocazione industriale di Lecco in termini nuovi rispetto al passato, sarà un primo passo decisivo, ancorché non l'unico, per garantire a Lecco uno sviluppo duraturo nel tempo.

(B) Una città che offre nuovi modelli di ben-essere

Sempre più si va diffondendo, nei Paesi avanzati, la coscienza che il "ben-essere" di un territorio è molto più della sua crescita meramente economica (pur importante), misurata dal Pil. I nuovi indicatori di benessere fanno riferimento a una concezione della persona che è assai più della semplice triade imprenditore-lavoratore- consumatore e valorizzano parametri quali il rispetto dell'ambiente, la mobilità *sostenibile e leggera*, la fruizione delle bellezze naturali, culturali e artistiche per il maggior numero di cittadini, l'attenzione ai ritmi della vita quotidiana...

Oggi tanti avvertono Lecco come satura dal punto di vista urbanistico ed edilizio e vorrebbero una città meno congestionata e più verde. Si rende quindi necessario il ripensamento di alcuni stili di vita, che oggi sempre più percepiamo come contraddittori (traffico, inquinamento, ecc.) e una conversione culturale che porti a concepire il "meno" (risparmio del suolo, dell'energia, la riduzione delle emissioni...) come "più", come valore aggiunto, anche di tipo economico.

La scommessa del futuro consiste nel fare sintesi in questa direzione. Del resto, una città più bella è anche una città più accogliente e con maggiore "appeal" turistico.

Per concretizzare una visione di questo tipo, è pertanto necessaria l'attuazione di una seria politica di riduzione dell'inquinamento e delle fonti fossili di energia, di valorizzazione delle aree verdi in città, di cura dell'arredo urbano, di studio e realizzazione di modalità diverse e/o alternative di mobilità urbana. Un "ben- essere" così concepito è "capace di futuro" in quanto sostenibile, attento alle nuove generazioni, e in grado di intercettare le nuove domande dei cittadini, che all'amministrazione chiedono una serie di condizioni, percorsi, strutture e opportunità tali da garantire una qualità della vita all'altezza di quella che Lecco può permettersi.

(C) Una città che permette ai cittadini un buon uso del tempo

Una delle risorse oggi meno disponibili è il tempo (in assoluto, per definizione, l'unica non rinnovabile). I ritmi frenetici della vita moderna fanno sì che si avverta in modo diffuso l'esigenza di un "rallentamento". D'altra parte, la moltiplicazione di attività e iniziative dei vari soggetti sociali in campo ha frantumato quello che un tempo era una sorta di "calendario sociale condiviso" di una comunità. Non è certo compito di chi governa amministrare il tempo dei cittadini, ma di permettere loro di "gestirlo" al meglio.

L'amministrazione comunale può dare un contributo alla qualità della vita - da questo punto di vista - su due versanti: in primis favorendo un approccio snello col cittadino, semplificando procedure burocratiche farraginose e offrendo servizi efficienti e tempestivi, che consentano di "risparmiare tempo", evitando lungaggini inutili al cittadino e all'impresa; in secondo luogo armonizzando - nella misura del possibile - alcuni "tempi" della quotidianità, favorendo così, in primis, le donne e aiutando le famiglie a riconquistare spazi meno frenetici per sé e per gli altri.

Una città "capace di futuro" è anche quella dove il cittadino - come singolo, famiglia, comunità - è più libero di gestire il suo tempo, per sé e per gli altri.

(D) Una città di tutti e aperta a tutti

Il fenomeno dell'immigrazione tocca anche Lecco e il suo territorio, seppur in maniera meno problematica rispetto ad altre aree urbane. Ma se fino a poco tempo fa la solidità della struttura economica locale era tale da offrire il lavoro come prima e diretta opportunità di integrazione, oggi la situazione si è fatta assai più complessa e delicata.

Una città "capace di futuro" deve saper trovare vie concrete di integrazione tra chi a Lecco è nato e/o vive da anni e chi a Lecco arriva per trovare lavoro o ricominciare una vita, coniugando in modo intelligente le esigenze di sicurezza e l'apertura al nuovo, nell'ottica della tutela dei diritti di tutti e della lotta a ogni forma di illegalità.

La qualità della vita di un territorio infatti si misura anche dalla qualità delle relazioni che vi si instaurano. Non sta alla politica governare tali relazioni, ma essa può e deve contribuire a creare un clima sociale nel quale la competizione viene vissuta nel suo significato migliore ("cum-petere", chiedere insieme). Un clima nel quale le diverse categorie di cittadini si relazionano in maniera positiva e nel quale l'attenzione alle fasce disagiate e marginali diventa direttrice concreta dell'impegno politico nel segno del bene comune, anziché essere "appaltata" al privato sociale. **Libertà** nella sua accezione di diritto-dovere, **uguaglianza** dei diritti, nella diversità dei bisogni, **inclusione** che garantisce giustizia sociale, **sicurezza** come cardine di rispetto della legalità e delle regole di civile convivenza sono i principi ispiratori dell'impegno dell'amministrazione su questo versante.

SECONDA PARTE

5 PISTE DI LAVORO per una Lecco “capace di futuro”

1) LECCO CITTÀ DEL LAVORO, DELL'INNOVAZIONE E DELLA RICERCA

Una città che guarda al futuro non può che scommettere sull'innovazione e la ricerca, a partire dalla valorizzazione della storia industriale locale e delle professionalità esistenti. Riqualificare e rafforzare il tessuto produttivo nella logica dell'innovazione è una priorità. Lecco vuole puntare sul nuovo a partire da una ricca eredità di competenze maturata per decenni, soprattutto (ma non esclusivamente) nel campo manifatturiero. Per far questo l'amministrazione intende consolidare il rapporto con tutti i soggetti che conducono a Lecco e nel territorio innovazione e ricerca, a cominciare da Politecnico e Cnr, anche al fine di sfruttare al meglio le **grandi aree industriali dismesse, in modo da renderle fattore di aggregazione di imprese con la formazione di poli tecnologici e centri di eccellenza.**

Per le sue caratteristiche geografico-ambientali, Lecco infatti ha tutte le carte in regola per diventare polo di attrazione sia per imprese medio-piccole che operano nel terziario avanzato sia per i settori ricerca & sviluppo di grandi imprese e/o multinazionali. L'amministrazione punta a realizzare le condizioni ottimali per rendere possibile un salto di qualità sotto questo profilo.

Lecco può inoltre candidarsi come città ideale per alcuni tipi di eventi (congressi, fiere...) e ritagliarsi un appeal particolare, grazie alle sue prerogative, rispetto ad altre città.

Per incentivare commercio e turismo, Lecco punta ad essere una città “conviviale”, mettendo a disposizione di cittadini e ospiti luoghi collettivi dove sia piacevoli recarsi, fare acquisti, sostare, passeggiare e incontrarsi.

2) LECCO CITTÀ DELLA SOLIDARIETÀ

Una città solidale è quella che non solo risponde ai bisogni delle diverse fasce sociali (disabili, anziani, bambini, immigrati...) e della famiglia, ma che adotta l'attenzione al “bene comune” come criterio di scelta politica nei vari ambiti di intervento (dal bilancio all'urbanistica), invece di delegare al mondo del no-profit la soluzione di questo genere di problemi. L'amministrazione intende promuovere una cultura di città accogliente e solidale, favorendo – ad esempio – un'edilizia sociale che permetta di risolvere il problema-casa per i soggetti meno abbienti.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è consolidare e sviluppare la rete dei servizi esistente, in una logica di collaborazione con le presenze significative già attive in città. Ciò significa quindi costruire o rafforzare forme di partnership con i soggetti del privato sociale che condividono con l'Amministrazione Comunale gli obiettivi di benessere della comunità locale.

Nell'attuale congiuntura, diventa prioritario per l'Amministrazione mettere al centro della sua azione non solo quanti si trovano in situazioni di particolare fragilità, ma anche tutte le persone che, pur in condizioni di “normalità”, si trovano oggi a fare i conti con i problemi della casa, del lavoro, della crescita dei figli, della cura dei familiari. Infine una priorità degli interventi sociali dell'Amministrazione sarà relativa alle “politiche dei tempi” con l'obiettivo di adottare un piano degli orari dei servizi e dei luoghi pubblici o a rilevanza pubblica che tenga conto delle esigenze lavorative e organizzative della famiglia.

3) LECCO CITTÀ PUBBLICA

La qualità di una città "capace di futuro" è legata alla ricchezza e all'efficienza dei servizi di cui la sua popolazione può godere. Lecco città pubblica non significa contrapposizione fra pubblico e privato, ma integrazione efficace fra i due ambiti, nel rispetto dei diversi ruoli.

Il miglioramento della quantità e qualità dei servizi locali e sovra locali è una priorità che l'Amministrazione comunale intende perseguire, insieme alla valorizzazione della "città policentrica": Lecco, infatti, è una realtà complessa, che vive dell'interazione fra le varie componenti territoriali e rionali, luoghi di radicamento e identità. Lecco città pubblica significa anche promozione di servizi comunali per la mobilità *sostenibile e leggera* e miglioramento della rete di spazi verdi pubblici.

4) LECCO CITTÀ REGIONALE E METROPOLITANA

Per sfruttare al meglio le sue potenzialità legate alla posizione geografica, Lecco deve poter contare su una rete di trasporti efficiente, specie con la metropoli, il resto della regione e il Nord Europa. L'amministrazione si impegna a garantire questo e si batterà nelle sedi istituzionali deputate allo scopo affinché nella rete regionale del trasporto e dei servizi Lecco diventi uno snodo non secondario.

Per quanto di sua competenza, l'Amministrazione investirà sullo sviluppo della navigazione sul lago, sul rilancio del lungolago di Lecco e la valorizzazione dei Piani d'Erna come priorità.

5) LECCO CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE E SOSTENIBILE

Pensare all'ambiente come un "capitale prezioso", un valore aggiunto che può trasformarsi in opportunità economica: questo il salto culturale che Lecco è chiamata a fare e che l'amministrazione intende perseguire con una serie di interventi che mirano alla tutela e valorizzazione dell'ambiente. Tutela della montagna e delle aree pedemontane, riscoperta e valorizzazione del sistema dei torrenti di Lecco, uso compatibile del lago e del fiume Adda con finalità turistiche e come ausilio alla "mobilità dolce" da realizzare in un contesto di bacino, con il coinvolgimento anche degli altri comuni rivieraschi, valorizzazione dei "Luoghi del Manzoni" in un'ottica di turismo eco-compatibile sono alcune delle linee-guida dell'Amministrazione.

Lecco come città "capace di futuro" intende, poi, caratterizzarsi per la sua capacità di immaginare nuovi insediamenti abitativi senza aumentare indiscriminatamente il perimetro urbanizzato (che comporterebbe un ulteriore consumo di suolo), privilegiando gli interventi di recupero e riqualificazione urbanistica e la valorizzazione del patrimonio esistente. Anche l'offerta commerciale verrà concepita come risorsa per la qualità urbana.

Accanto a tutto questo si collocano una serie di interventi in favore dell'ambiente: la riduzione dei rifiuti, il riciclaggio attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti (già oggi significativa, ma da incentivare ulteriormente), la depurazione delle acque, l'eliminazione delle sostanze inquinanti (amianto), a cominciare dalle strutture di uso pubblico, la dotazione e la fruibilità delle aree verdi urbane e periurbane quali elementi qualificanti di qualità urbana sostenibile. Un importante ambito di intervento è rappresentato infine dalla riduzione delle emissioni inquinanti, da ottenere con un ripensamento e riduzione del consumo energetico residenziale e produttivo-commerciale nonché della mobilità urbana, introducendo - laddove possibile - modalità alternative, a partire dalla bicicletta e con la produzione di energie alternative non inquinanti.

Il sindaco di Lecco
Virginio Brivio

Politiche del territorio

Il Piano di Governo del Territorio

Obiettivo prioritario del Comune di Lecco è l'approvazione del **Piano di Governo del Territorio (PGT)**, strumento principale della programmazione delle politiche territoriali e non solo: il PGT coinvolge tutti gli ambiti d'azione dell'amministrazione comunale e tutti gli aspetti della vita della comunità lecchese. Perciò il Piano va costruito attraverso la **partecipazione**, rendendo pubblico il percorso – date, contenuti, modalità – per la sua adozione e mettendo materiali e contributi a disposizione di tutta la cittadinanza e gli operatori economici.

Compito del PGT sarà progettare la città dei prossimi anni declinando in strategie e progetti urbanistici la 'vision' di una Lecco come:

- città per il lavoro, l'innovazione e la ricerca
- città della solidarietà
- città pubblica
- città regionale e metropolitana
- città della qualità e della sostenibilità ambientale

In una città che non cresce demograficamente non serve creare ulteriori spazi abitativi che rimangono vuoti, ma andrà invece posta la priorità sul recupero qualitativo dell'esistente senza ulteriore **consumo di suolo** al di fuori del perimetro dell'edificato attuale. Il PGT dovrà quindi tendere a consentire la **riqualificazione dell'esistente**, recuperando tutte le cubature non utilizzate, privilegiando la qualità ambientale e architettonica; dovrà definire le modalità di tutela delle **attività produttive** presenti, del loro possibile sviluppo e l'utilizzo delle aree industriali nel caso di loro dismissione nel quadro della vision di insieme, anche tramite la realizzazione di parchi tecnologici produttivi a carattere innovativo.

Un Comune che cresce ha bisogno di nuovi servizi e dunque di nuovi investimenti che si distribuiscono in vario modo sul territorio. Lo sviluppo urbanistico e edilizio degli ultimi anni non sempre ha comportato una corrispondente crescita del patrimonio della città per l'utilizzo del cittadino che ha diritto di disporre di strutture idonee a soddisfare i suoi bisogni in sicurezza e tranquillità. Occorre che le strade siano tali da facilitare il traffico veicolare ma anche pedonale e ciclabile; è necessario che le scuole siano luoghi idonei in cui si "vive bene" e gli impianti sportivi in condizioni tali da invitare alla pratica sportiva i giovani. Incentivare il turismo significherà anche che in tale ambito si dia corso alla realizzazione e/o conclusione di opere fondamentali quali l'ostello della gioventù e il porticciolo. Il problema dei parcheggi costituirà nodo cruciale tanto per la vivibilità della città, in particolar modo dei vecchi nuclei, quanto per lo sviluppo della città in versione turistica ma anche di sostegno delle politiche ambientali grazie all'intermodalità, con un'adeguata programmazione di parcheggi in area periferica o semicentrale connessi al centro città tramite trasporto pubblico o percorsi di mobilità dolce.

Opere pubbliche però non significa solo incrementare il patrimonio della città, significa anche mantenere quanto è esistente, riqualificarlo laddove necessario, adeguarlo alle norme in materia di sicurezza e garantirne la massima fruibilità.

Il nuovo Piano di Governo del Territorio, pertanto, definirà le strategie di sviluppo della città alle quali ci si atterrà rigorosamente nella gestione dell'attività edilizia e più in generale della riqualificazione urbanistica.

Gli obiettivi previsionali del PGT andranno realizzati attraverso il coinvolgimento efficace di tutti i settori dell'amministrazione comunale interessati affinché le trasformazioni della città siano effettivamente governate in una logica d'insieme.

Azioni

Uno sviluppo equilibrato per un territorio vivibile

In attesa dell'adozione del PGT, ogni intervento urbanistico andrà valutato alla luce degli indirizzi che emergeranno dai documenti che costituiranno il PGT stesso. La fase di transizione dovrà accompagnare e non ostacolare un graduale passaggio verso il nuovo strumento urbanistico.

Nel contempo, si dovrà finalizzare in tempi brevi la presa in carico da parte del Comune e l'apertura alla fruizione pubblica di tutte le **aree e gli spazi pubblici frutto di convenzioni** stipulate.

Dopo l'approvazione del PGT, il governo delle politiche del territorio tenderà alla realizzazione delle strategie delineate nel Documento di Piano e al **reperimento dei servizi** alla città individuati dal Piano dei Servizi.

Nell'arco del mandato si avvierà un'autentica **valorizzazione della città storica** attraverso l'elaborazione di una strategia di intervento per promuovere il recupero dell'esistente e rivivificare i vecchi nuclei dei rioni favorendo, anche attraverso la modulazione degli oneri, l'insediamento di nuove famiglie e di attività commerciali e di servizio compatibili.

Si procederà alla redazione ed attuazione di linee di indirizzo per l'applicazione dei principi di **perequazione e compensazione** che troveranno la loro fonte nel PGT. Compatibilmente con la normativa e la giurisprudenza in merito, tutte le aree non agricole e non interessate da trasformazione urbanistica dovranno vedersi attribuito un identico indice di edificabilità, in base all'area del territorio comunale, per garantire l'uguaglianza di diritti e condizioni tra i cittadini. Anche le aree cedute al comune potranno essere compensate da diritti edificatori nel quadro delle previsioni del PGT.

Si garantirà il presidio del territorio sotto il profilo dei controlli non solo per individuare e sanzionare gli **abusi** ma anche per prevenirli.

Una programmazione 'che vive' con la città

Si stenderà un nuovo **regolamento edilizio** alla luce degli indirizzi del PGT e dell'evoluzione della normativa. Sarà posto l'accento sul potenziamento della qualità, anche in chiave ambientale ed energetica, del costruito. Tutti gli interventi di un certo rilievo quanto a cubatura e altezze dovranno sottostare ad un passaggio preventivo, consultivo, della Commissione consiliare urbanistica per **condividere gli indirizzi** di sviluppo con i rappresentanti eletti dalla città.

Si procederà alla nomina di una nuova commissione comunale del paesaggio per potenziarne la multifunzionalità (garantendo l'attenzione non solo agli aspetti di compatibilità paesaggistica dell'edificato ma anche a quelli urbanistici e alla componente del verde) con la partecipazione di differenti figure professionali.

Contemporaneamente, sarà obiettivo dell'amministrazione facilitare lo **snellimento** delle procedure e il contenimento dei tempi per il rilascio dei provvedimenti urbanistici ed edilizi. In questo senso andrà l'abolizione della commissione edilizia, strumento la cui presenza è ormai non più obbligatoria.

Si procederà a metà mandato al monitoraggio dello stato di **realizzazione delle previsioni** del Documento di Piano e si effettuerà un aggiornamento costante del Piano dei Servizi e delle esigenze della città attraverso occasioni cadenzate di partecipazione della città, che non si esauriranno con l'adozione del PGT.

Nuovi strumenti per nuove esigenze

Dovranno essere valorizzate tutte le opportunità offerte dal SIT da parte di tutti i settori dell'amministrazione comunale interessati. I documenti del PGT dovranno essere resi fruibili al pubblico via web.

Di concerto con i settori dell'amministrazione competenti, si studieranno e attueranno ulteriori forme di incentivazione al risparmio energetico e all'uso di fonti rinnovabili negli interventi edilizi e, in particolare, incentivi per favorire la permanenza in città delle attività produttive/artigianali compatibili col tessuto urbano attraverso la dotazione di impianti per la produzione energetica (es. parchi solari).

Il lago: un patrimonio da valorizzare

Obiettivo principale sarà la **valorizzazione ambientale e turistica delle sponde del lago**, in conformità con gli indirizzi del PGT, attraverso l'opportuna individuazione delle aree ed iniziative di riqualificazione e la trasformazione delle eventuali attività incompatibili.

Si procederà quindi alla modifica del regolamento del **demanio idrico e lacuale** aggiornandolo anche per consentire una riqualificazione e rivitalizzazione dei percorsi dei torrenti che, sovente, oggi versano in uno stato di degrado.

Parallelamente si procederà all'adesione, nelle modalità opportune, alle **forme associative di gestione del demanio lacuale** presenti nel territorio.

Soggetti

Il disegno della Lecco che verrà nel PGT e la realizzazione dello stesso vedrà l'amministrazione impegnata in un **dialogo** costante con le associazioni di categoria economiche, gli ordini professionali, le associazioni di volontariato, il Terzo settore, la popolazione (tramite gli strumenti di partecipazione e decentramento che ci si darà) perché il territorio sia governato in funzione di coloro che vivono e animano la città.

Tutti i settori dell'amministrazione comunale collaboreranno, ciascuno per le sue competenze, a dotare la città dei servizi (infrastrutturali, sociali, educativi, culturali ecc.) che occorrono per migliorare la vivibilità di Lecco segnalando le proprie priorità (alla luce del Piano dei Servizi) affinché gli interventi urbanistici ed edilizi tendano al reperimento delle aree e delle risorse necessarie.

Ambiente e mobilità

Le tematiche ambientali investono ogni settore delle attività umane: lavoro, economia, difesa della salute, gestione del territorio, mobilità, sviluppo urbanistico, agricoltura, turismo e cultura. Occorre rompere il circolo vizioso che si è creato nei Comuni per cui, spesso, l'edificazione di aree agricole o di aree vincolate diventa lo strumento principale per far quadrare i bilanci.

La nostra città, pur essendo inserita in contesto naturale incantevole, soffre di alcuni problemi che denotano una scarsa attenzione per l'ambiente da parte delle precedenti amministrazioni. Tra questi vi sono: una mobilità troppo a misura dell'automobile, un'esagerata cementificazione del territorio, la scarsa qualità del costruito e il ritardo nel recupero dei vecchi nuclei ed una carente attenzione per le aree verdi.

La messa in sicurezza del Territorio e la prevenzione dei dissesti idrogeologici sarà un'altra linea fondamentale d'azione nella più ampia pianificazione.

Serve un intervento integrato per lo sviluppo montano e prestare maggiore attenzione all'attività di escavazione presente sulle montagne lecchesi concordando con la Provincia l'aggiornamento del Piano Cave e sostenere in particolare l'opera di ripristino ambientale e di manutenzione boschiva.

Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili

L'energia è un bene sempre più prezioso e da tutelare in quanto risorsa sempre più rara e costosa, soggetta spesso ad un uso inconsapevole che comporta sprechi e gravi danni ambientali. Nel contesto attuale è più che mai necessario indirizzarsi verso l'efficienza energetica, imparando ad usare l'energia in modo razionale, con riduzione dei consumi e/o utilizzo di modalità meno inquinanti e di fonti rinnovabili come l'energia solare e con la promozione dell'utilizzo di sistemi e tecnologie efficienti e razionali di produzione energetica (cogenerazione, trigenerazione e teleriscaldamento).

Sarà importante favorire la qualificazione del "Punto Energia" dove il cittadino viene consigliato verso possibili soluzioni alternative così come si dovrà migliorare il rendimento energetico degli edifici pubblici e privati e prevedere una riduzione significativa e progressiva degli oneri in base al livello di fabbisogno raggiunto per le utenze private e semplificare l'iter per la realizzazione di impianti che utilizzano fonti rinnovabili di energia.

Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili	
LO STATO DELL'ARTE	Ad oggi in città non esiste un'attività coordinata per l'incentivazione del risparmio energetico e del ricorso a fonti rinnovabili. Sono state attuate in passato alcune campagne di sensibilizzazione, a cui non è stato dato però un seguito in termini di supporto ai cittadini da parte dell'Amministrazione.
CONTESTO	Nell'ambito della tutela ambientale, di un minor consumo di risorse - che si traduce in un minore inquinamento - è assolutamente prioritario che si sviluppi il ricorso a un'edilizia a maggior risparmio energetico e alle fonti rinnovabili, in primo luogo i pannelli fotovoltaici e i pannelli solari termici.

AZIONI /PROGETTO	<p>Attuare nuove forme di incentivazione al risparmio energetico e all'uso di fonti rinnovabili (come quelle idroelettriche e le biomasse provenienti dai boschi del territorio comunale) negli interventi edilizi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il regolamento di edilizia privata che favorisca gli interventi mirati al risparmio energetico e al ricorso alle energie rinnovabili (sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni) • la progettazione dell'edilizia pubblica, sia esistente che nuova, con criteri di efficienza energetica (anche mediante audit energetici delle strutture) e di ricorso alle fonti rinnovabili (in particolare pannelli fotovoltaici) <p>Campagne di sensibilizzazione dei cittadini per il ricorso alle fonti rinnovabili e alle buone prassi per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi di risorse, in accordo con l'Amministrazione Provinciale</p>
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Professionisti del settore della progettazione e dell'edilizia Imprese operanti nel campo delle energie rinnovabili, privati cittadini e gruppi di acquisto solidale Lario Reti Holding (per la parte dei pannelli fotovoltaici) Uffici tecnici del Comune</p>

L'ambiente e i trasporti

La tutela dell'ambiente in cui viviamo deve tenere necessariamente conto di come ci si muove all'interno di esso, dei mezzi che vengono utilizzati e di come sia possibile incentivare l'uso di veicoli pubblici, di trasporto collettivo o di bike-sharing.

Va migliorato il trasporto verso gli altri capoluoghi e i collegamenti verso le autostrade e gli aeroporti, valutata la possibilità di adottare percorsi protetti per mezzi pubblici, favorita la trazione elettrica e comunque non inquinante.

Occorre adottare soluzioni che risolvano i problemi dei pendolari, tenendo conto anche della necessità di parcheggi per chi giunge alla stazione con il mezzo privato. Un funzionale trasporto pubblico è la condizione per assicurare la mobilità tra centro e rioni. Serve favorire l'introduzione di mezzi moderni, comodi ed ecologici e potenziare i collegamenti con bus-navetta tra i parcheggi decentrati per decongestionare il centro.

Mobilità sostenibile	
LO STATO DELL'ARTE	La città di Lecco soffre da molti anni l'impatto di un traffico che peggiora la qualità della vita di cittadini e crea un pesante inquinamento dell'atmosfera.
CONTESTO	Una mobilità sostenibile comporta una migliore qualità della vita, si traduce in un minore inquinamento dell'aria e riduce l'impatto del traffico. E' necessaria una politica che incentivi il ricorso al trasporto pubblico e alle varie forme di " mobilità dolce " (a piedi o in bicicletta).
AZIONI /PROGETTO	<p>Incentivare il ricorso all'utilizzo di mezzi non inquinanti (es. biciclette), mediante progetti di bike-sharing, integrati nella mobilità cittadina, sia per gli abitanti che per tutti coloro che arrivano in città (studenti, lavoratori, turisti).</p> <p>Sviluppare ulteriormente la mobilità dolce, attraverso il potenziamento del servizio PIEDIBUS, che deve essere esteso ad altre scuole e ad un numero maggiore di utenti.</p> <p>Garantire un maggiore sviluppo delle piste ciclopedonabili, prolungando e collegando tra loro quelle esistenti e creando percorsi protetti, ove possibile, nelle strade cittadine.</p> <p>Studiare l'istituzione di mobility manager o di mobility d'area e lo sviluppo di sistemi di car sharing e di forme di car pooling.</p> <p>Implementare il piano di mobilità e monitorarne gli effetti.</p> <p>Aumentare l'ampiezza delle aree pedonali del centro e dei rioni storici.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	Uffici tecnici del Comune Piedibus (Coop. Eco 86) Linee Lecco, Lecco Trasporti

Il trasporto pubblico	
LO STATO DELL'ARTE	La città di Lecco soffre da molti anni l'impatto di un traffico che peggiora la qualità della vita di cittadini e crea un pesante inquinamento dell'atmosfera.
CONTESTO	Una mobilità sostenibile comporta una migliore qualità della vita, si traduce in un minore inquinamento dell'aria e riduce l'impatto del traffico. E' necessaria una politica che incentivi il ricorso al trasporto pubblico e alle varie forme di "mobilità dolce" (a piedi o in bicicletta).
AZIONI /PROGETTO	<p>Incentivare il ricorso all'utilizzo del mezzo pubblico, migliorando il servizio, aumentando l'offerta e sensibilizzando l'utenza.</p> <p>Potenziare la navigazione e il trasporto lacuale, in particolare dal punto di vista dello sviluppo turistico, ma anche come forme di mobilità alternativa.</p> <p>Promuovere la Funivia dei Piani d'Erna, adeguando e migliorando le stazioni a monte e a valle e sviluppando i servizi per gli utenti (ricettività, strutture per i bambini e le famiglie)</p> <p>Garantire che i mezzi utilizzati per il trasporto pubblico abbiano un impatto ambientale il più ridotto possibile (minori consumi, minori emissioni, combustibili ecologici).</p> <p>Riproporre l'iniziativa del servizio di metropolitana leggera sulla tratta di Calolziocorte e partecipare alla riqualificazione e potenziamento della linea Lecco-Oggiono-Molteno.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Linee Lecco /Lecco Trasporti</p> <p>ITB (per la funivia di Erna)</p> <p>Uffici tecnici del Comune</p> <p>Piedibus (Coop. Eco 86)</p> <p>Gestione Navigazione Lago di Como</p> <p>Provincia di Lecco</p> <p>Regione Lombardia</p>

L'ambiente e il territorio

L'ambiente per una città è davvero una risorsa unica ed insostituibile, in tal senso è una sfida che interessa trasversalmente tutti i settori dell'amministrazione. L'ambiente è potenzialmente in grado di creare e promuovere lo sviluppo economico e tecnologico nell'ambito della ricerca, del riutilizzo dei rifiuti riciclati, nell'investimento verso l'utilizzo di nuovi sistemi di produzione dell'energia o nella riqualificazione o adattamento di quelli già esistenti.

L'amministrazione cercherà di migliorare ed incrementare ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti nonché di incentivare e stimolare le aziende a ricorrere a strumenti di miglioramento del proprio impatto ambientale, attraverso l'uso delle migliori tecnologie disponibili e di strumenti organizzativi ed a bonificare i siti con presenza di amianto.

La gestione dei rifiuti	
LO STATO DELL'ARTE	<p>Lecco ha raggiunto buoni risultati per quanto riguarda la raccolta differenziata, tuttavia si può ulteriormente migliorare questa prassi. Vi sono poi settori dove l'intervento dell'Amministrazione può essere decisivo, come la presenza delle Aziende sul territorio della città, con le conseguenti criticità ma anche con le relative opportunità di sviluppo.</p>
CONTESTO	<p>L'ambiente per una città è davvero una risorsa unica ed insostituibile, in tal senso è una sfida che interessa trasversalmente tutti i settori dell'amministrazione.</p> <p>L'impatto di una buona politica ambientale può essere positivo per tutti, operatori economici e sociali, cittadini e utenti della città e dei suoi servizi.</p>
AZIONI /PROGETTO	<p>Migliorare le attività di raccolta dei rifiuti in accordo con le ditte incaricate del servizio (ad es. con servizi tipo ECOMOBILE, da attivarsi nei quartieri); attivare iniziative di formazione e informazione sulla raccolta differenziata.</p> <p>Effettuare la mappatura dei siti (pubblici e privati) con presenza di amianto e promuovere la messa in atto degli interventi di bonifica a carico dei proprietari</p> <p>Incentivare e stimolare le aziende sul territorio comunale a ricorrere a strumenti di miglioramento del proprio impatto ambientale, attraverso l'uso delle migliori tecnologie disponibili e di strumenti organizzativi (es. certificazione ISO 14001 o EMAS).</p> <p>Studiare e realizzare particolare incentivazione per favorire lo sviluppo e la permanenza in città delle attività produttive/artigianali a produzione "verde" (<i>green economy</i>).</p> <p>Promuovere azioni tendenti alla riduzione della produzione dei rifiuti, e degli imballaggi, con il coinvolgimento dei rivenditori.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Operatori economici, Associazioni di categoria ASL, ARPA Uffici tecnici del Comune Privati cittadini</p>

Il ciclo delle acque	
LO STATO DELL'ARTE	La città di Lecco è dotata di un proprio acquedotto per la distribuzione dell'acqua potabile e di un depuratore per il trattamento delle acque di scarico. Sono poi presenti numerosi corsi d'acqua, in particolare tre torrenti principali.
CONTESTO	Il depuratore Comunale non risulta attualmente adeguato per il trattamento delle acque di scarico della città di Lecco e riversa i suoi scarichi nel lago spesso al di fuori dai limiti previsti dalla normativa nazionale in materia ambientale. Occorre quindi provvedere quanto prima ad un suo adeguamento.
AZIONI /PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare le reti di distribuzione dell'acqua potabile, al fine di ridurre le perdite ed evitare sprechi - <i>collaborare</i>, di concerto con l'ATO e l'attuale <i>gestore (Idrolario srl)</i>, per l'adeguamento dell'impianto di depurazione comunale, garantendo il rispetto dei criteri di protezione ambientale e dei limiti di legge - riqualificare i corsi d'acqua cittadini (in particolare i tre torrenti principali: Gerenzone, Caldone e Bione), rendendone maggiormente accessibili e fruibili le rive e le zone circostanti
SOGGETTI COINVOLTI	ATO, Idrolario srl, Lario Reti Holding, ARPA Provincia di Lecco Uffici competenti del Comune

Le buone prassi

Quanto sopra però sarà tanto più efficace quanto più saremo in grado di creare una cultura ambientale che porti le nuove generazioni ad acquisire e far propri comportamenti "eco-compatibili".

Di qui l'impegno educativo con interventi rivolti a tutta la cittadinanza ma soprattutto ai giovani: saranno proposti progetti rivolti in prima istanza alle scuole ma in grado di arrivare anche alle famiglie.

Si incentiveranno le buone prassi già in uso e se ne istituiranno di nuove (Piedibus, giornate ecologiche).

AGENDA 21 e le buone prassi	
LO STATO DELL'ARTE	Il Progetto Agenda 21 , seppur partito con notevole anticipo a Lecco rispetto a molti altri Comuni italiani, ha subito una battuta d'arresto negli ultimi anni e necessita di essere ripreso e rivitalizzato. I cittadini devono necessariamente essere coinvolti in questo processo e farsi parte attiva nella definizione delle attività e dei progetti.
CONTESTO	L'Agenda 21 (le cose da fare nel XXI secolo) è il processo che, sulla base delle emergenze e criticità locali, deve portare a elaborare e realizzare i piani di risanamento ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione sia del territorio che della vita quotidiana di chi produce e consuma.

AZIONI /PROGETTO	<p>Riattivare il Forum civico e i gruppi tematici per ridare vita ai processi partecipativi, indispensabili per la buona riuscita dei progetti</p> <p>Pubblicare il rapporto annuale sullo stato dell'Ambiente per informare i cittadini sulla situazione ambientale del territorio Comunale</p> <p>Incentivare i comportamenti virtuosi attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e agli studenti</p> <p>Promuovere iniziative per il coinvolgimento della cittadinanza (giornate ecologiche, giornata del Verde pulito, "biciclettate"), favorendo e sostenendo l'azione educativa di associazioni e gruppi impegnati nella diffusione della cultura ambientale</p> <p>Valorizzare e attuare iniziative volte alla riduzione degli sprechi e al rafforzamento della cultura ecologica (es. Last minute market, cassette dell'acqua).</p>
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Operatori economici Uffici tecnici del Comune Privati cittadini</p>

Lavori Pubblici e Viabilità

LE OPERE PUBBLICHE

L'area delle opere pubbliche si sviluppa sostanzialmente con l'incremento del patrimonio cittadino, la manutenzione e la riqualificazione di quello esistente, laddove necessario.

L'incremento del patrimonio immobiliare avverrà attraverso:

- ⇒ Infrastrutture viabilistiche e quindi interventi capaci di fluidificare il traffico veicolare e favorire la mobilità ciclabile e pedonale
- ⇒ Completamento dell'ostello della gioventù per promuovere lo sviluppo del turismo e gli incontri con altre culture
- ⇒ Ampliamento dell'impianto di depurazione
- ⇒ Realizzazione del porticciolo turistico.

Se da un lato il patrimonio è una ricchezza, dall'altro costituisce un centro di spesa periodica rilevante per il suo mantenimento; pertanto l'azione amministrativa andrà anche nella direzione di mantenerlo tramite interventi sulle tre tipologie di beni:

- strutture edili destinati alle attività amministrative, culturali, scolastiche, assistenziali e logistiche;
- impianti sportivi e ricreativi, verde e parchi pubblici;
- strade e arredo urbano, manufatti del suolo e del sottosuolo e sottoservizi di competenza comunale.

Contestualmente alla necessità prioritaria e generale di dare attuazione a un complessivo piano di manutenzione ordinaria e straordinaria della città, destinando ad esso la maggior parte delle risorse disponibili, un obiettivo fondamentale è quello di affrontare le problematiche delle opere programmate e non ancora realizzate o non ancora completate.

Siamo consapevoli di non poter dare la certezza assoluta che queste strutture saranno realizzate; sappiamo bene che molteplici sono i fattori che ne influenzano la realizzazione, primo fra tutti quello economico. Sicuramente Lecco è pronta ad accogliere tutte queste strutture e l'impegno dell'amministrazione nel cercare di realizzarle sarà forte.

Per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato nell'area delle opere pubbliche, l'Amministrazione, sulla base della ricognizione delle disponibilità finanziarie, procederà all'adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, individuando le opere prioritarie da realizzare nell'ambito della quantificazione della capacità di spesa dell'ente.

MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ

Obiettivo prioritario dell'amministrazione è la cura della città.

E' prevista la riqualificazione del **patrimonio stradale** esistente, nell'ambito del programma già avviato negli anni precedenti, con investimenti rilevanti negli anni 2010/2011, anche se l'esecuzione di parte dei lavori, per ragioni finanziarie, è prevista negli anni 2011, 2012 e 2013. Particolare attenzione sarà riservata alla progettazione dei lavori per favorire la **mobilità pedonale e ciclabile**, con la previsione di idonei spazi per le fermate degli autobus.

Nell'anno 2010 sono state avviate le procedure per il **completamento del sottopasso della linea ferroviaria Piazza Lega Lombarda-Via Balicco**, con l'eliminazione delle barriere architettoniche verso Piazza Lega Lombarda, nell'ambito di una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana (RFI); sempre con RFI, si valuterà la possibilità di realizzare un nuovo collegamento pedonale o ciclopedonale nella zona del passaggio a livello di via alla Spiaggia, a seguito dell'apertura del sovrappasso di Rivabella.

Si verificherà la possibilità di intervenire sul Ponte Azzone Visconti a seguito dell'elaborazione di uno studio di fattibilità e del progetto per la riqualificazione e valorizzazione dello stesso, oltre alla valutazione di una nuova organizzazione viabilistica che favorisca la mobilità pedonale e ciclabile.

Al fine di migliorare il collegamento tra le zone a monte e a valle della linea ferroviaria si procederà altresì, in via prioritaria, alla **riqualificazione di Via Carlo Porta**, con il conseguente e temporaneo congelamento delle procedure, già avviate dalla precedente amministrazione, per la realizzazione del ponte ciclo pedonale di collegamento tra Via Sassi e il Centro Commerciale "Le Meridiane", la cui eventuale costruzione necessiterebbe di ulteriori ed ingenti stanziamenti attualmente non previsti a bilancio.

Sono inoltre programmati interventi per la **manutenzione periodica e straordinaria** di strade e arredo urbano, impianti tecnologici di competenza comunale, asfalti, segnaletica e toponomastica stradale, eliminazione barriere architettoniche e interventi di riqualificazione ambientale.

Saranno attivate le procedure necessarie al censimento botanico e fitopatologico finalizzato ad identificare tutte le specie arbustive ed arboree presenti sul territorio cittadino e nelle aree boscate, al fine di pervenire ad una pianificazione nella gestione delle aree verdi. Questa operazione è fondamentale per programmare idonei trattamenti per la salvaguardia, la cura e l'incremento del patrimonio arboreo.

Interventi di riqualificazione interesseranno **parchi e giardini pubblici** (Parco Belgiojoso, Parco dell'Eremo, Parco Villa Guzzi e Parco Villa Ponchielli) e particolare cura sarà riservata alla manutenzione periodica e straordinaria del verde e del patrimonio arboreo urbano.

Si procederà anche all'attivazione degli interventi nelle zone monitorate soggette a dinamiche di **dissesto idrogeologico**, sulla base di quanto emerso dal processo diagnostico e specificato nelle relazioni relative ai differenti siti indagati.

MANUTENZIONE, RIQUALIFICAZIONE E INCREMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La manutenzione e la riqualificazione del patrimonio immobiliare avverrà tramite la **manutenzione periodica e straordinaria** degli immobili, per la quale saranno riservate risorse adeguate.

Particolare attenzione sarà riservata **all'adeguamento delle strutture esistenti alle normative vigenti**, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di immobili sedi di uffici comunali.

Uno studio preliminare, in fase di elaborazione, consentirà di definire tempi e costi per la **sostituzione delle coperture in eternit** presenti in edifici e scuole comunali; obiettivo prioritario che l'Amministrazione intende raggiungere entro il prossimo triennio.

L'incremento del patrimonio immobiliare avverrà invece attraverso:

- il completamento della ristrutturazione del **Palazzo delle Identità Culturali** (*che si propone ritorni a essere "Palazzo delle Paure"*) che consegnerà alla città spazi espositivi che potranno consentire la realizzazione di eventi culturali;
- l'avvio delle procedure necessarie al riappalto per il completamento dei lavori dell'**Ostello della Gioventù**, per favorire lo sviluppo del turismo e gli incontri con altre culture;
- il completamento della fase di progettazione e la realizzazione dei lavori di riqualificazione di **Villa Manzoni** e dell'area a verde circostante;
- la rimodulazione degli obiettivi progettuali per il completamento dei lavori di **Ampliamento del Palazzo di Giustizia**;
- il completamento della fase progettuale e la realizzazione degli interventi di riqualificazione del **Centro Sportivo del Bione**, con particolare attenzione all'utilizzazione di materiali idonei all'utilizzo intensivo;
- l'avvio della realizzazione di un **nuovo istituto scolastico** in località S. Stefano-Lecco centro-Castello, in modo da realizzare compiutamente pienamente il progetto percorso della verticalizzazione e servire zone della città oggi sprovviste di adeguate infrastrutture scolastiche sguarnite di adeguato servizio scolastico;
- l'attivazione delle procedure necessarie alla definizione, nel rispetto delle norme vigenti, degli spazi da destinare a **canile** (canile rifugio e canile sanitario) di competenza comunale, preso atto che le strutture già autorizzate non sono in possesso di tutti i requisiti prescritti;
- l'adeguamento e la riqualificazione delle stazioni a monte e a valle della funivia dei Piani d'Erna.

Si intende inoltre avviare uno studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione della **nuova sede del palazzo comunale**. E' infatti evidente l'esigenza di reperire nuovi spazi da destinare ad uffici e a funzioni di tipo pubblico per rispondere alle attuali e future necessità, non più soddisfatte dalle strutture esistenti, attualmente dislocate in diversi punti della città anche in edifici non di proprietà. In prima battuta lo studio, a seguito di una attenta disamina delle esigenze presenti e future dell'utenza e dell'Amministrazione Comunale, dovrà verificare la possibilità di edificare i nuovi uffici in un edificio verticale, a basso impatto ambientale, da erigersi sul sedime dell'area attualmente occupata dal corpo di fabbrica utilizzato dai servizi anagrafe, economato e urbanistica.

L'intervento potrà essere completato con la riqualificazione e la valorizzazione dell'edificio storico del Bovara. Tali interventi andranno inseriti, quali ipotesi, nel PGT in fase di elaborazione.

SOGGETTI COINVOLTI

Amministratori, Dirigenti e Servizi Comunali

Cittadini e utenti

Enti pubblici

Enti diversi per l'acquisizione dei pareri richiesti dalle normative vigenti

Società erogatrici di servizi pubblici locali

Enti gestori dei sottoservizi

Imprese e operatori economici

Ordini professionali

Professionisti del settore della progettazione, direzione lavori e collaudo

Associazioni di categoria

Associazioni di volontariato.

In allegato al presente documento è riportata la situazione lavori pubblici aggiornata al 5 ottobre 2010 (All. 1).

Politiche Sociali e di sostegno alla Famiglia

Il Comune di Lecco dispone di una fitta rete di servizi e interventi sociali in favore della popolazione, molto apprezzata dai cittadini e che rappresenta un punto di riferimento per le persone, un osservatorio privilegiato dei fenomeni sociali, un elemento di tenuta della coesione sociale. Per queste ragioni obiettivo primario dell'Assessorato sarà quello di salvaguardare quantità e qualità dei servizi sociali, pur a fronte della riduzione delle risorse nazionali e regionali.

Il particolare contesto economico e sociale che sta caratterizzando anche il nostro territorio, vede la presenza di nuove e più complesse domande sociali da parte delle persone che chiedono di trovare nei servizi dell'Amministrazione Comunale concrete possibilità e interventi a sostegno di progetti di autonomia, solidarietà familiare e capacità di interagire produttivamente con la realtà quotidiana.

Ci si riferisce quindi non solo alle persone che sono in situazioni di particolare fragilità o problematicità ma anche a tutte le persone che vivono in situazione di "normalità" e che comunque devono, ora più che mai, fare i conti con i problemi della casa, del lavoro, della crescita dei figli, della cura dei familiari.

Per questo, obiettivo dell'Amministrazione Comunale è sviluppare ulteriormente una rete di interventi e servizi, nella piena collaborazione con le presenze significative e attente della città, a sostegno della famiglia e delle sue diverse e legittime esigenze.

Questo significa costruire anche forme di partnership con i soggetti del privato sociale che condividono con l'Amministrazione Comunale obiettivi di crescita del benessere della comunità locale.

Ci si riferisce in modo particolare alla messa a sistema dell'esperienza della coprogettazione che rappresenta un'esplicitazione concreta del senso di collaborazione fra pubblico e privato, che consiste e si sostanzia nell'assunzione di responsabilità condivise verso i bisogni delle persone e delle famiglie.

Nel rapporto con il terzo settore, **salvaguardandone l'autonomia**, il Comune si propone di facilitare e incentivare ambiti di raccordo e programmazione fra i **gruppi di volontariato e di impegno sociale per una lettura congiunta** dei bisogni differenziati del territorio, al fine di cogliere indicazioni per una risposta articolata alle nuove esigenze.

Inoltre l'Amministrazione Comunale intende collaborare, insieme con gli altri comuni del distretto di Lecco, e per il suo ruolo di città capoluogo, alla costruzione di una politica territoriale, come previsto dalla L. 328/00, attenta ai bisogni delle famiglie, con particolare riguardo al tema dei minori e della non autosufficienza, con l'obiettivo di costruire nel territorio un reale sistema integrato dei servizi.

Questo comporterà una specifica attenzione anche alla forma gestionale che i comuni del distretto decideranno di assumere nella prospettiva di una migliore integrazione tra quanto previsto dal Piano di zona e la modalità attuativa dello stesso.

Il Comune capoluogo dovrà riprendere a svolgere un ruolo propositivo e vigile sulle scelte sovra comunali in tema di Assistenza e Sanità, informando in maniera permanente la popolazione.

Questo assessorato intende quindi dedicare un'attenzione prioritaria e concreta alle famiglie con una serie di interventi puntuali.

a. Interventi di sostegno al reddito

- Una politica tariffaria per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e culturali, al trasporto, che preveda un **abbattimento progressivo dei costi per le famiglie numerose**
- **Riorganizzare la tariffa rifiuti (TARSU).**

Tali interventi sono da prevedere in sinergia con l'Assessorato al Bilancio.

- Realizzare e sostenere la **Carta Famiglia**, per dare agevolazioni alle famiglie numerose e a basso reddito, sia nei servizi pubblici che privati, nonché nel commercio (sconti, servizi e vantaggi per agevolare le famiglie nella loro gestione quotidiana, negli acquisti, nell'accesso ai servizi e alle reti di informazioni semplificando e facilitando il loro rapporto con l'amministrazione). Il progetto dovrebbe vedere la collaborazione dell'Associazione nazionale famiglie numerose e una rete di negozi e esercizi di quartiere interessati allo sviluppo del progetto

Tale intervento è da prevedere in sinergia con l'Assessorato al Commercio.

- Costruire progetti di risposta concreta e specifica alle esigenze poste dalle persone a fronte della aumentata difficoltà economica che si sta registrando nel nostro territorio, valorizzando ad esempio il ruolo delle mense pubbliche e sociali, l'associazionismo di settore, e valutando l'opportunità di costituire anche a Lecco l'esperienza del **LAST MINUTE MARKET** (recupero e distribuzione in tempo reale di derrate alimentari e altri prodotti in eccedenza nella distribuzione commerciale

b. Interventi a sostegno del lavoro per tutelare la famiglia

La fase di crisi economica, la perdita del posto di lavoro che coinvolge un numero crescente di cittadini interpella necessariamente anche il Comune, pur in assenza di competenze normative specifiche. La famiglia e il lavoro sono l'essenziale della vita di ogni giorno; la famiglia, formazione sociale costituzionalmente rilevante, è la prima fondamentale cellula della società, il primo luogo della cura, dell'educazione, della solidarietà, il primo e permanente "ammortizzatore sociale". La famiglia è il "bene comune" di tutti, di ognuno di noi.

Una società che mette in forse la possibilità occupazionale, mina alla radice gli equilibri sociali e dei nuclei determinando sfiducia, preoccupazioni, disinvestimenti, crisi personali.

Partendo da queste considerazioni, l'assessorato Politiche Sociali e di sostegno alla Famiglia, può diventare luogo di sintesi e di raccordo e agente di stimolo per l'Amministrazione Comunale per un investimento e un impegno sul tema del lavoro, che coinvolgano trasversalmente i diversi settori.

Si intende pertanto intervenire attraverso:

- L'attivazione di **Borse Lavoro** per garantire un reddito minimo alle persone che hanno perso il posto, in attuazione e a sviluppo del protocollo proposto dalla Provincia di Lecco, individuando le forme e i servizi che consentiranno il cofinanziamento delle borse lavoro.
- La verifica della possibilità di attivazione dei "**Voucher Lavoro**", per lavori a progetto.

- Lo sviluppo della collaborazione con la cooperazione sociale per **l'inserimento lavorativo di persone in situazione di fragilità sociale**, in analogia al protocollo d'intesa previsto dalla Regione Lombardia.
- La strutturazione di modalità organizzative permanenti che raccordino l'azione del Comune in questo ambito e permettano di promuovere opportunità di **lavoro temporaneo**, sperimentale, di sostegno per le fasce sociali più deboli e per i cittadini che hanno perso il posto di lavoro.
- La verifica della possibilità di istituire anche a livello del nostro Comune, lo strumento del **Micro Credito alle Imprese** per sostenere d'intesa con gli istituti di credito, le aziende che, in seguito al patto di stabilità, vedono bloccati i pagamenti da parte dell'amministrazione pubblica.
- Un capitolo specifico su quest'area riguarda la presenza della Casa Circondariale in città, e degli interventi a sostegno del processo di reinserimento sociale degli ex detenuti. Nel quadro della collaborazione fornita al progetto "Porte Aperte" si ritiene importante promuovere la possibilità di **integrazione dei carcerati attraverso lavori socialmente utili** in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia, la cooperazione sociale locale, l'associazionismo.

c. Interventi sul tema della casa e dell'abitare

- Prevedere interventi di **edilizia popolare** che considerino la possibilità di appartamenti con dimensioni idonee per le famiglie numerose, attraverso la riconversione di aree dimesse.
- Prevedere, d'intesa con ALER, **criteri e facilitazioni per le gestione delle nuove fragilità abitative**, aumentate e rese più complesse dalla crisi economica.
- Strutturare **progetti di housing sociale** per rispondere celermente a emergenze abitative e a progetti di autonomia personale per le situazioni di fragilità personale, familiare o economica.

d. Interventi di supporto alle funzioni genitoriali ed educative

- **Attivazione di progetti di sostegno tesi a valorizzare le capacità e le risorse educative familiari**, ponendo attenzione e rispetto alle caratteristiche e alle specificità di ogni famiglia. Si intende introdurre, a supporto del lavoro dei Servizi, la figura del mediatore familiare.
- Attuazione di interventi come il **progetto Diapason** che prevedono azioni articolate per l'attivazione di competenze sociali e comunitarie attorno alle famiglie e ai minori caratterizzati da fragilità e disagio.
- Ridefinizione del **Servizio di assistenza domiciliare** educativa e incentivazione dell'**Assistenza Familiare** nelle situazioni temporanee di disagio per promuovere cambiamenti utili al miglioramento delle relazioni familiari, mantenendo i minori nel loro ambito familiare e sociale. Interventi di sostegno educativo rivolto ai genitori, nello svolgimento delle funzioni genitoriali, accrescendo la consapevolezza dei bisogni dei figli, la capacità di risposta e la qualità delle relazioni nel nucleo.
- **Incentivazione e rilancio dell'affido familiare** per garantire un ambiente sereno e ospitale e un buon livello educativo di supporto, valorizzando ove possibile e in questo particolare momento, le competenze genitoriali presenti nelle famiglie coinvolte dalla

crisi occupazionale. Riducendo il costo del Comune per le rette degli istituti per reinvestirlo nel sostegno e qualificazione dell'affido familiare.

- **Sostenere una riprogettazione dei servizi per l'infanzia** di fronte ai nuovi cambiamenti sociali, al fine di rendere disponibile a tutte le famiglie l'opportunità educativa rappresentata dai servizi per la prima infanzia. La nostra città vanta una lunga storia di collaborazioni e interazioni tra i servizi che hanno portato alla possibilità di sperimentare un'attenzione alle famiglie e ai bambini. I cambiamenti sociali, la crisi economica, pongono però la necessità di individuare ora nuove strategie che sostengano i genitori ad affrontare l'esperienza educativa.
- Garantire continuità e qualificazione della **Convenzione in atto con il sistema delle scuole dell'infanzia paritarie**.
- Sviluppo dei progetti avviati nell'ambito della **disabilità**, come occasioni di sollievo familiare e di autonomia delle persone disabili, attraverso forme diversificate che rispettino le diverse caratteristiche e esigenze delle persone coinvolte.

e. Interventi a sostegno della popolazione anziana e disabile

- **Sostegno** agli indigenti ai non autosufficienti, ai disabili in tutte le loro problematiche e in caso di necessità di ricovero in strutture residenziali, attraverso la qualificazione dei servizi esistenti e l'intervento economico laddove necessario;
- **Adozione del regolamento contributi per rette** per la definizione dei criteri di intervento economico in favore di anziani e disabili residenti a Lecco e non in grado di supportare la retta delle strutture residenziali;
- **Convenzioni con RSA** e altre strutture residenziali per l'accoglienza di anziani e disabili residenti nella città di Lecco;
- **Verifica delle rette** nelle strutture residenziali utilizzando al meglio le risorse che la Regione è tenuta ad erogare.
- **Costituzione di un fondo di riserva** per la contribuzione alle rette per gli aventi diritto in base alla dichiarazione ISEE.
- **Nell'ottica di migliorare l'assistenza agli anziani nel proprio domicilio**, si ritiene importante sviluppare, in collaborazione con il volontariato, azioni **di prossimità agli anziani e ai disabili** che risiedono nelle zone periferiche, per fronteggiare particolari eventi (neviccate, freddo eccessivo, caldo estivo ecc.) e per garantire la percezione di maggiore sicurezza sociale.
- Sostegno nei quartieri dei **luoghi di incontro** esistenti potenziandone lo standard d'offerta a favore di una serena attività in comunità e in famiglia. Realizzazione di almeno un centro e presidio diurno finalizzato alla socializzazione **degli anziani soli e ad azioni di coesione sociale, in un quartiere della città scelto in base a un'attenta ricognizione dei bisogni**.
- **Incentivazione e supporto all'assistenza** domiciliare delle persone anziane e disabili **presso i nuclei familiari**, attivando le risorse presenti sul territorio e sviluppando servizi quali assistenza, pasti e medicinali a domicilio, telesoccorso.
- Sostegno e proseguimento delle esperienze di coinvolgimento nelle realtà locali di aiuto per gli anziani soli ultrasessantacinquenni, come per esempio il **progetto del**

custode sociale. Passaggio del progetto dalla fase sperimentale in atto nel rione Lecco Centro, ad una diffusione a tutti i rioni cittadini.

- Proseguire l'esperienza fatta ma soprattutto **incentivare forme di integrazione tra giovani e anziani** attraverso il metodo della conoscenza, interazione e insegnamento reciproco.
- Promuovere la **formazione e la qualificazione delle persone che forniscono assistenza a domicilio** di minori, disabili, anziani, certificandone le competenze.
- Promuovere, come più volte sollecitato dall'associazionismo, un piano di intervento per **l'abbattimento delle barriere architettoniche** che impediscono alle persone disabili e a molti anziani di vivere pienamente la città
- Attivare presso la Civica Biblioteca una sezione dedicata agli **e-book per non vedenti**.

Tale intervento è da prevedere in sinergia con l'Assessorato alla Cultura.

f. Interventi a favore dell'accoglienza e dell'integrazione degli stranieri

Il tema della presenza crescente e dell'integrazione degli stranieri nella nostra realtà viene spesso utilizzato per promuovere campagne allarmistiche fondate sulla paura e sul bisogno di sicurezza. Non si può nemmeno rimuovere la fatica di adattamento che la nostra società sta vivendo, in un processo di trasformazione che non ha precedenti. Se l'immigrazione clandestina va contrastata perché connessa a fenomeni di criminalità, il tema dell'integrazione di chi soggiorna regolarmente nel nostro paese va invece affrontato con serietà. L'integrazione è il processo mediante il quale la società che accoglie assicura la coesione sociale, unendo tutti i cittadini (stranieri e non) nei valori e nei principi condivisi e rispettati da tutti. È però anche inevitabilmente un "processo di adattamento" della società intera che va vissuto come opportunità di crescita umana e culturale e che va governato e reso possibile con attente azioni di politica sociale.

In particolare si prevede:

- il **sostegno ai progetti territoriali in materia di immigrazione e asilo**, riqualificandone costantemente l'intervento;
- la **collaborazione con le scuole** sulle iniziative finalizzate a favorire l'integrazione degli stranieri, con particolare attenzione ai neo-arrivati;

Tale intervento è da prevedere in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione e coesione sociale.

- un'attenzione specifica alle famiglie con figli piccoli per favorire il dialogo e il confronto fra modelli culturali e educativi diversi e una corretta rappresentazione del sistema di regole vigente nel nostro paese, anche attraverso l'ausilio dei mediatori culturali;
- un'attenta politica di programmazione degli interventi in materia urbanistica per evitare l'eccessiva concentrazione della popolazione straniera, favorendone viceversa una maggiore integrazione con i nostri connazionali.
- La valorizzazione del rapporto con le associazioni del settore ed etniche che promuovono occasioni di **scambio culturale e di conoscenza delle reciproche tradizioni**.

Cultura, Sport, Politiche giovanili

1. Cultura

L'obiettivo più alto, al quale devono tendere tutte le azioni svolte in questo ambito dall'Amministrazione Comunale, è quello di restituire una chiara e forte identità culturale alla città di Lecco.

Questa necessità primaria è raggiungibile attraverso:

- a) valorizzazione e potenziamento delle principali istituzioni culturali della città: Biblioteca Civica, Teatro della Società e Musei Civici, che devono essere sempre più un punto di riferimento per la crescita culturale e, ancora prima, sociale della città
- b) recupero, valorizzazione e rivitalizzazione delle principali anime della città: ovvero la tradizione manzoniana, la vocazione industriale (Lecco città del ferro) e la cultura della montagna nonché del patrimonio artistico, storico, culturale e sociale presente in città
- c) organizzazione di attività culturali di qualità, che non siano solo puro intrattenimento o esclusivamente grandi eventi di mero effetto pubblicitario, ma che sappiano diventare un punto di riferimento fisso e riconoscibile nel corso degli anni; promozione di iniziative culturali e artistiche anche di carattere internazionale
- d) valorizzazione delle numerose e vivaci associazioni culturali presenti sul territorio, con le quali si deve instaurare un sempre più stretto dialogo e collaborazione, individuando e condividendo progetti comuni
- e) creare e favorire sinergie con privati, associazioni o enti proprietari di immobili e strutture atte a svolgere attività culturali di vario genere (es. Cenacolo Francese, Palladium, circoli rionali, ecc.), da mettere in rete sia nella promozione e realizzazione di attività artistico-culturali sia come punti di promozione della socialità per giovani, anziani, comunità sia per la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, valorizzando altresì il protagonismo dei singoli e dei gruppi.

a1) Il Teatro

La prestigiosa sede del Teatro della Società deve continuare e rinverdire la propria tradizione, attraverso una programmazione di stagioni teatrali e musicali e momenti di incontro che possano fare riconoscere questo luogo non solo come spazio dedicato allo spettacolo ma anche e soprattutto come stimolo di riflessione sulla società e le problematiche del nostro tempo.

In virtù del valore formativo del teatro, la programmazione, seppure rivolta a tutte le fasce di età, dovrà però avere una particolare attenzione al pubblico più giovane.

Infine non si deve dimenticare il ruolo del Teatro come spazio per la sperimentazione di nuovi linguaggi artistici.

Va avviata una verifica sull'opportunità di una diversa gestione del Teatro della Società, che possa prevedere il coinvolgimento di privati o di altri enti pubblici.

a2) La Biblioteca

L'azione della Biblioteca Civica deve essere orientata a proporre agli utenti e ai cittadini del territorio servizi qualificati, che siano il prodotto dell'integrazione tra le varie fonti dell'informazione. I periodici, i libri, i supporti informatici e multimediali concorrono tutti a proporre informazione e a essere elaborati in cultura. E' già accessibile, nella sede, la rete internet disponibile per il pubblico, sia da postazioni fisse che in wifi: questo progetto va

sviluppato anche per contrastare il "digital divide", cioè la disuguaglianza nell'accesso alle risorse informatiche.

La Biblioteca Civica è destinata a ampliare la propria rete di servizi e, con la gradualità consentita dalle risorse finanziarie, i propri orari d'apertura.

La ricollocazione dei fondi storici dell'Archivio comunale, attualmente conservato nelle cantine del Municipio, insieme ai fondi dei numerosi archivi acquisiti dal Comune, è un progetto importante, mai affrontato negli ultimi decenni: in quegli archivi è custodita la memoria storica di secoli per il nostro territorio. L'individuazione della sede, nell'ambito del patrimonio comunale, il suo adattamento, l'attrezzatura e l'allestimento di una sala accogliente di consultazione sono le fasi di attuazione di questo progetto. Accordi con il Ministero per i Beni Culturali, con la Provincia di Lecco e altri Comuni del territorio saranno utili anche per condividere eventualmente l'onere della gestione.

a3) I Musei

Dal 2011 al 2013, la **Villa Manzoni** sarà oggetto di un radicale intervento di ristrutturazione, restauro e messa a norma, che ne determinerà la temporanea chiusura. Questo progetto, non rinviabile, conduce a scelte di grande impegno. Occorre valutare se è possibile e privo di rischi spostare parte del materiale esposto in un'altra sede, per non sottrarre la fruizione ai visitatori e al turismo scolastico.

Il periodo dei lavori deve essere utilizzato per allestire nuove sezioni: gli appartamenti originali del primo piano, la proposta di programmi audio e video che presentino ai visitatori passi, personaggi e luoghi dei Promessi Sposi e, infine, la valorizzazione del giardino.

Anche **Palazzo Belgiojoso**, a Castello, che si caratterizza come il Museo del territorio per Lecco e la sua provincia, può essere oggetto di interventi di riallestimento e qualificazione, in tutte le sue sezioni, valorizzando anche esperienze più recenti come quella del Planetario. Anche il Museo Storico, che comprende le sezioni della Resistenza e quella dell'Industria Lecchese, non ha sufficiente spazio e deve essere oggetto di un ripensamento del percorso espositivo.

Si deve inoltre valutare l'apertura e la gestione di nuovi, importanti e qualificanti spazi espositivi per la città, strumento indispensabile per un capoluogo di provincia che voglia svolgere un'attività culturale ed espositiva degna del proprio ruolo. A questo proposito verranno presi in considerazione il Palazzo delle Paure e il nuovo Polo Espositivo nell'edificio dell'ex Reparto Maternità e Pediatria del vecchio Ospedale. Per il "Palazzo delle Paure" si provvederà, nel corso del mandato, all'allestimento di spazi espositivi per eventi temporanei di alto profilo qualitativo e di spazi espositivi permanenti dedicati a quel patrimonio che attualmente non trova spazio nelle sedi museali già esistenti, oltre che sale per la didattica e per conferenze. Per il nuovo Polo Espositivo, il cui progetto edilizio è già approvato, si dovranno elaborare programmi di gestione della struttura condivisi tra il Comune di Lecco e la Provincia di Lecco. Si farà, inoltre, una verifica puntuale sul più efficace ed efficiente utilizzo degli spazi ex Oasa e "Broletto".

b1) La tradizione manzoniana

La tradizione manzoniana è il patrimonio culturale più prezioso della città di Lecco. La produzione letteraria di Manzoni e, in particolare, i Promessi Sposi, contengono un'infinita quantità di stimoli e raccontano la natura umana in tutte le sue sfaccettature. Si intende fare rivivere una tradizione così ricca e rileggerla in chiave contemporanea, declinandola in modi nuovi, come duttile fonte di ispirazione per tutte le arti.

Il principale contenitore per la celebrazione e per la moderna reinterpretazione del "nostro" scrittore è il **festival "Lecco Città del Manzoni"**, nel quale possono trovare spazio letteratura, teatro, musica e arti visive. Inoltre non si deve dimenticare il sostegno a studi e pubblicazioni di soggetto manzoniano.

Una nuova attenzione dovrà essere dedicata anche ai **luoghi manzoniani**, che ogni anno attraggono migliaia di studenti e visitatori. L'edificazione delle aree industriali ha, quasi in

tutta Lecco, compromesso le caratteristiche dei quartieri che la tradizione ha individuato come luoghi dei Promessi Sposi: si tratta, quasi sempre, di situazioni senza rimedio. Ove possibile si deve salvaguardare e recuperare, ma soprattutto i luoghi manzoniani vanno ripensati e reinventati come luoghi della fantasia e dell'immaginazione. Il centro cittadino e, naturalmente, Pescarenico possono essere meglio valorizzati, così come le tappe tradizionali negli altri quartieri, non come testimonianze intatte, ma come piccoli teatri della memoria di una tradizione. Tale tradizione non deve far dimenticare una integrazione con altri percorsi culturali a partire dalla Scapigliatura (e il suo legame con Maggianico).

b2) La vocazione industriale

E' difficile isolare le testimonianze del passato industriale di Lecco, addirittura coniugandole con il presente: tutta la città e il suo stesso disordine urbanistico sono la testimonianza di quanto si è fatto da sempre a Lecco e soprattutto dalla Rivoluzione Industriale in poi. Si può, comunque, promuovere la conoscenza della storia industriale lecchese attraverso studi generali e l'identificazione di luoghi paradigmatici. Si può prefigurare così una serie di itinerari conoscitivi, in una sorta di museo diffuso, che è la città stessa. L'indirizzo, più che la raccolta di reperti da trasferire in luoghi di visita è quello di mantenerli, o quantomeno documentarli per immagini, nei luoghi dove sono stati creati e dove ancora si trovano.

b3) La cultura della montagna

E' già viva la collaborazione dei diversi servizi comunali: Sport, Turismo, Tempo Libero, Biblioteca, Musei e del Comune intero con le molte associazioni cittadine di escursionisti e di alpinisti.

La descrizione delle nostre montagne, dei percorsi e delle ascensioni, delle tecniche e dei materiali, e soprattutto dei famosi personaggi di Lecco e del territorio legati alla montagna sono già una cultura collettiva ampiamente condivisa. L'impegno è quello di testimoniare questa tradizione con iniziative condotte in collaborazione con le associazioni e di prefigurare una esposizione permanente, a documentazione di un passato davvero leggendario e di un presente di grande vitalità.

c) Eventi culturali

Gli eventi culturali, dagli spettacoli alle attività espositive, devono diventare appuntamenti fissi e riconoscibili per i fruitori, instaurando una consuetudine negli appuntamenti. In passato non sono mancati eventi di alto profilo, benché sporadici: la vera sfida consiste nel creare una programmazione culturale che diventi una vera e propria tradizione cittadina.

Oltre a valorizzare le tradizioni culturali locali, come evidenziato sopra, è fondamentale dare vita a manifestazioni di apertura e levatura nazionale e internazionale.

Altrettanto importanti gli eventi che coinvolgono direttamente le scuole e i giovani, rendendoli protagonisti attivi e attori della vita culturale cittadina.

d) Le associazioni

La presenza in città di un cospicuo numero di associazioni consentirà di avviare ulteriori progetti, integrativi dell'attività comunale, ampliando la possibilità di produzione e fruizione da parte delle persone.

Saranno favorite soprattutto le progettualità proposte unitariamente da più associazioni.

2. Sport

Lo sport è un'attività indispensabile per favorire l'acquisizione di corretti stili di vita personali e sociali, di tutela della salute e di socializzazione. A questo fine promuove la cultura dilettantistica e amatoriale dello sport, come attività per tutti e di tutti.

Per tali prioritarie ragioni, che possono contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, nel corso del mandato politico, l'Amministrazione Comunale intende:

- a) sostenere il **miglioramento della qualità degli impianti sportivi di proprietà comunale**, affidati in gestione a società sportive e alle associazioni del territorio, *favorendo il coinvolgimento del privato sociale nella gestione, nella manutenzione e nella messa in opera di migliorie finalizzate all'efficienza ed alla funzionalità degli impianti.*
- b) assicurare l'accesso alla pratica sportiva da parte di tutti i cittadini, adottando una **oculata e attenta politica tariffaria**, al fine di consentire la fruizione delle strutture sportive da parte di ogni categoria di utenti
- c) definire ex novo, ove necessario, o confermare, ove opportuno, **convenzioni con le associazioni sportive dilettantistiche** per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e imparzialità, nonché di adeguata pubblicizzazione.
- d) collaborare in maniera sempre più stretta, sulla base di progetti comuni e condivisi, con il fertile e vitale **associazionismo sportivo**, per la meritoria opera svolta a favore soprattutto dei bambini, dei giovani e dei disabili
- e) divulgare e promuovere, attraverso manifestazioni e tutte le attività opportune allo scopo, i **valori etici di crescita e coesione sociale che una corretta pratica sportiva è in grado di veicolare**
- f) in coerenza con quanto enunciato al punto precedente, organizzare **manifestazioni sportive e interventi promozionali dello sport nelle scuole**, al fine di sensibilizzare i cittadini di domani ad attività educative e di crescita, dall'evidente valore etico e umano, anche in collaborazione con il Coni
- g) **valorizzare le tradizioni** e le culture alpinistica e lacustre, attraverso una programmazione organica e unitaria delle risorse, degli itinerari e delle attività.

3. Politiche giovanili

Per attuare in maniera seria ed efficace politiche giovanili che veramente vogliano dirsi tali, è innanzitutto indispensabile conoscere i destinatari delle azioni che l'Amministrazione Comunale intende realizzare.

Il primo passo deve essere quello di tracciare una mappatura di un soggetto che, per definizione, muta velocemente la propria fisionomia sociale e le proprie esigenze. È prioritario capire, attraverso un'attenta indagine, **chi sono i giovani del nostro territorio**, cosa fanno, quali sono i luoghi di ritrovo e di quali sentono la necessità, cosa vogliono, quali desideri e quali aspirazioni hanno, quali sono le loro esigenze e necessità. Si deve però partire da una concezione di **giovane come risorsa** che esprime dei desideri e delle esigenze attive sulle quali chiede di essere ascoltato e coinvolto. Solo così si potrà trovare il modo di dialogare e di rivolgersi (realizzando azioni concrete) a soggetti la cui caratteristica, drammaticamente, è quella di essere sempre più spesso attori sociali "invisibili".

Il secondo punto fondamentale riguarda la **trasversalità delle azioni**, con particolare attenzione alla componente giovanile in più ambiti: politiche per la casa, cultura, sport, istruzione, tempo libero, attività produttive, politiche sociali, ambiente, sicurezza. Le politiche giovanili, afferenti all'assessorato cultura e sport, hanno dunque una natura trasversale; in quest'ottica sono stati individuati gli obiettivi e le azioni che caratterizzeranno il mandato, e in questa prospettiva lavorerà il Servizio Giovani (Settore Politiche Sociali e di supporto alla famiglia), unità operativa delle politiche giovanili.

Un terzo punto riguarda l'attenzione a collaborare e a coinvolgere le realtà attive in città, istituzionali e non, che a diverso titolo lavorano con e per i giovani, nell'ottica di una reale coprogettazione che valorizzi e renda il più possibile visibili e accessibili le opportunità esistenti e stimolino l'imprenditorialità giovanile.

Trasversale a tutti gli obiettivi e alle azioni è la cura della qualità intesa come attenzione costante all'ascolto, alla rilevazione e alla lettura 'contemporanea' delle domande, delle risorse e dei bisogni degli adolescenti e dei giovani, con uguale attenzione alle positività e alla criticità.

Con tali premesse, l'Amministrazione intende:

- a) intraprendere un'analisi che permetta di conoscere il più possibile nel dettaglio la realtà giovanile del territorio, al fine di comprenderne richieste ed esigenze
- b) in base a quanto enunciato nel punto precedente, individuare spazi aggregativi valorizzando quelli già esistenti, quali ad esempio il Centro Civico di Germanedo (dove già ha sede l'Informagiovani) e il Centro di Aggregazione Giovanile "il Parchetto", punto di riferimento privilegiato per la fascia di età che oscilla dai 14 ai 20 anni, pensando anche a convenzioni e collaborazioni con altri spazi aggregativi cittadini
- c) Potenziare la funzione promozionale e progettuale del servizio Informagiovani. In particolare per:
 - c1) il sostegno e lo sviluppo della attività culturali e sportive rivolte ai giovani
 - c2) la promozione delle diverse forme di impegno sociale, quali, ad esempio, volontariato e servizio civile
 - c3) l'offerta di una qualificata informazione orientativa che aiuti i giovani, gli adolescenti e le loro famiglie ad affrontare la fase di profondo cambiamento del sistema di istruzione e formazione nazionale e regionale
 - c4) l'offerta di concrete opportunità utili alla realizzazione del progetto formativo, professionale e lavorativo, attraverso un qualificato servizio di informazione orientativa e grazie alla collaborazione con gli altri assessorati e con la rete dei servizi territoriali per il lavoro
 - c5) la promozione della conoscenza delle opportunità offerte dai programmi europei che favoriscono gli scambi e la mobilità internazionale, con particolare attenzione a segnalare e a intercettare le risorse che consentono ai giovani di realizzare progetti e iniziative in collaborazione con giovani di altri Paesi
- d) Realizzare attività culturali che riguardino direttamente i giovani, prestando attenzione ad organizzare eventi e incontri a loro rivolti, in particolare nei seguenti ambiti:
 - d1) *teatro*: il programma del Teatro della Società deve avere alcuni spettacoli che possano interessare, per tematica o per artisti interessati, il pubblico più giovane. Alcuni spettacoli, inoltre, dovranno in qualche modo integrare i programmi scolastici
 - d2) *attività espositive*: ciclicamente dovranno essere organizzati momenti espositivi dedicati agli studenti delle scuole lecchesi interessate nella produzione artistica e a tutti i giovani che si dedicano a tale attività
 - d3) il *calendario dell'estate lecchese* (già ribattezzata "Sere d'estate") dovrà prevedere diversi momenti rivolti al pubblico più giovane, con particolare attenzione alla scelta dell'offerta musicale
 - d4) *biblioteca*: con l'individuazione di spazi e momenti formativi espressamente dedicati ai giovani
- e) realizzare, in stretta collaborazione con le associazioni sportive cittadine, attività sportive e di promozione dello sport che riguardino direttamente i giovani:
 - e1) sostenendo manifestazioni, competizioni ed eventi sportivi a loro espressamente dedicati
 - e2) organizzando momenti di promozione dell'attività sportiva, in sinergia con le associazioni sportive e le scuole

- f) promuovere iniziative espressamente rivolte ai giovani che diffondano i valori della pace e dell'antifascismo, la cultura della convivenza e dell'accoglienza, i principi fondamentali della Costituzione italiana.

Istruzione, pari opportunità, promozione della partecipazione, della sussidiarietà e della coesione sociale, valorizzazione dei quartieri della città

a. La famiglia e l'istruzione

Occorre pensare alla realizzazione di un programma di interventi che, oltre a dare risposte ai bisogni, sappia anche farsi carico delle situazioni di "normalità" che necessitano però di sostegno alle famiglie nel quotidiano vivere, nei problemi del lavoro, della scuola e della compatibilità dei tempi.

Si cercherà di aumentare l'offerta di posti negli asili nido promuovendo servizi anche innovativi rivolti alla prima infanzia; si cercherà di operare scelte economiche di agevolazione per soggetti meno tutelati, di tariffe modulari, di abbattimento dei costi e dell'addizionale Irpef per le famiglie numerose.

Si vogliono implementare le opportunità di accesso ai luoghi di gioco, di aggregazione e di sport, soprattutto in orari extrascolastici.

La famiglia andrà supportata nell'assistenza alle persone anziane o con problematicità cercando di evitare l'istituzionalizzazione degli assistiti promuovendone la permanenza presso i nuclei familiari.

Le politiche dei tempi: adottare un piano degli orari dei servizi e dei luoghi pubblici o a rilevanza pubblica che tenga conto delle esigenze lavorative e organizzative della famiglia.

L'ISTRUZIONE	
CONTESTO	<p>Il percorso scolastico dei bambini è sempre un'occasione per le famiglie di integrazione con una più ampia realtà sociale, insegnanti, altri genitori/famiglie, educatori ed operatori istituzionali.</p> <p>Proprio per questo l'Amministrazione Comunale intende valorizzare la funzione della scuola, non solo quale luogo deputato all'apprendimento dei saperi, ma anche quale opportunità per costruire o rafforzare relazioni significative tra i diversi soggetti della comunità.</p> <p>Principale intendimento dell'Amministrazione comunale sarà pertanto quello di qualificare il sistema dell'offerta formativa della città, operando per valorizzare le diverse esperienze presenti per facilitare/accompagnare la crescita della persona.</p> <p>Porre attenzione ad una dimensione di <i>sistema</i> dell'offerta formativa significa adottare un approccio capace di ricomporre i diversi aspetti che contraddistinguono la scuola di oggi: da quello dell'apprendimento didattico a quello pedagogico inerente la crescita dei ragazzi nelle diverse fasi evolutive; da quello di luogo deputato a favorire l'integrazione sociale dei minori di concerto le altre agenzie educative del territorio a quello di servizio che vada incontro alle esigenze di accudimento ed educative delle famiglie stesse.</p> <p>Un approccio integrato alla scuola sarà pertanto necessario non solo da un punto di vista concettuale ma anche operativo; per questo il primo livello di integrazione che andrà perseguito sarà all'interno dell'Amministrazione stessa che dovrà operare in maniera integrata tra le diverse competenze attribuite per cercare</p>

	<p>soluzioni e introdurre azioni migliorative. Pensiamo in tal senso ad aspetti come quello urbanistico, alla mobilità e ai trasporti, alla cultura e allo sport, agli interventi di natura socio-assistenziale, al tema degli orari e dei tempi della città, alla sussidiarietà. In particolare il prossimo quinquennio vedrà l'Amministrazione impegnata su due fronti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il processo di verticalizzazione che a partire dall'anno scolastico 2010-11 interesserà le scuole statali ma che andrà collocato dentro un più generale e complessivo piano di sviluppo del sistema dell'offerta formativa 2) Lo sviluppo di attività volte ad ampliare l'offerta educativa della scuola attraverso un sistema integrato con le diverse realtà socio-educative presenti in città. <p>Il piano di sviluppo del sistema dell'offerta formativa sarà lo strumento utilizzato per definire di anno in anno le specifiche priorità.</p>
<p>AZIONI /PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione e monitoraggio del processo di verticalizzazione che si avvierà con l'anno scolastico 2010-2011. - Attuazione di interventi volti a migliorare le strutture scolastiche e le loro potenzialità in coerenza con gli obiettivi del piano di sviluppo del sistema dell'offerta formativa. Tali interventi potranno prevedere, se necessario, l'ampliamento di edifici già esistenti o strutture aggiuntive con particolare attenzione all'Istituto Comprensivo 1 che, da questo punto di vista, presenta maggiori problematiche rispetto agli altri istituti, nonché il sostegno alla dotazione/sviluppo di laboratori didattici. - Sostegno di interventi e azioni finalizzati ad approfondire alcune tematiche di particolare rilevanza quali l'ambiente, la pace, l'economia solidale, la finanza etica, la multiculturalità, l'integrazione, la legalità, l'educazione alla cittadinanza e alla cittadinanza paritaria, la riscoperta delle tradizioni. - Erogazione di benefici economici a favore degli alunni e delle famiglie più numerose e più fragili, che necessitano di specifiche attenzioni (verifica ed eventuale riformulazione dei criteri adottati). - Erogazione di contributi alle scuole statali e paritarie dell'infanzia. - Erogazione del servizio di ristorazione. - Promozione dell'integrazione tra scuole e soggetti del terzo settore finalizzati ad aumentare la qualità del sistema dell'offerta formativa. - Organizzazione di momenti di ascolto e di partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità, volti anche alla conoscenza degli organismi democratici di governo della città. - Attività di conoscenza degli avvenimenti riguardanti la Resistenza nella città e nel territorio.
<p>SOGGETTI COINVOLTI</p>	<p>Scuole statali e paritarie USP Alunni e famiglie</p>

	<p>Organizzazioni sindacali</p> <p>Associazioni di categoria e loro articolazioni funzionali operanti in ambito scolastico</p> <p>Organizzazioni non profit operanti in ambito scolastico e educativo</p> <p>Parrocchie</p>
	Civico Istituto Musicale "G. Zelioli"
CONTESTO	<p>Il Civico Istituto Musicale Giuseppe Zelioli, istituito nel 1989 si è sempre più andato sviluppando in questi anni come servizio per la comunità lecchese costituito allo scopo di promuovere e diffondere la cultura musicale attraverso una qualificata formazione e la promozione di iniziative ed eventi.</p> <p>La splendida cornice di Villa Gomes a Maggianico nella quale l'istituto è collocato, rende questo servizio unico nel suo genere coniugando alla qualità dei percorsi di formazione proposti l'atmosfera di un luogo ricco di storia e cultura.</p> <p>In questi ultimi anni l'Istituto ha registrato un trend di crescita degli iscritti che, in 4 anni sono quasi raddoppiati. Oggi si contano circa 300 iscritti che aderiscono a proposte e percorsi sempre più mirati e qualificati alle esigenze di un'utenza variegata sia per il livello delle prestazioni richieste che per età.</p> <p>Attualmente il servizio si avvale della gestione della Fondazione Luigi Clerici di Milano.</p> <p>Presso Villa Gomes sono inoltre presenti importanti patrimoni quali il fondo Gaslini e il fondo De Santis.</p> <p>Il primo, donato alla città di Lecco dal maestro Giorgio Gaslini costituisce una prestigiosa sezione specializzata in musica della Biblioteca Civica "Uberto Pozzoli" insieme alla donazione della discoteca privata di Giacomo De Santis (circa 15.000 dischi 33 giri in vinile).</p>
AZIONI /PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della proposta formativa Civico Istituto Musicale "G. Zelioli" attraverso specifiche attività di promozione e di pubblicizzazione diffusa. - Apportare migliorie alla struttura di Villa Gomes che valorizzino il prestigioso contesto (edificio e parco) rendendolo sempre più funzionale alle esigenze della scuola. - Valorizzare gli archivi Gaslini e De Santis siti presso la Scuola. - Sviluppare partenariati strategici al fine di aumentare la qualità dell'offerta formativa (es. conservatori, licei musicali...). - Migliorare l'offerta della scuola.
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Fondazione Luigi Clerici</p> <p>Organizzazioni attive nel campo della formazione e della promozione della cultura musicale</p> <p>Scuole</p> <p>USP</p>

b. Partecipazione, sussidiarietà, integrazione, valorizzazione dei quartieri

Gli obiettivi che si intendono perseguire possono riassumersi come segue:

- Migliorare la comunicazione e l'informazione tra i vari attori di tipo istituzionale e privato
- Favorire e promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita della città anche attraverso la valorizzazione degli stakeholders
- Valorizzare il volontariato dei pensionati
- Favorire lo scambio intergenerazionale di competenze ed esperienze
- Promuovere / migliorare la conoscenza di culture diverse

La rivitalizzazione dei quartieri (obiettivo primario del nuovo PGT) con il rilancio della socializzazione e dell'aggregazione, la coesione sociale e la lotta ad ogni emarginazione sono elementi importanti per rendere la città più vivibile e a misura di chi la abita.

CONTESTO	<p>La coesione sociale</p> <p>L'obiettivo si declina in una serie di azioni volte a rafforzare i legami delle diverse componenti sociali della comunità e attraverso un'efficace attività di promozione sociale che deve puntare soprattutto a rafforzare i legami fiduciari tra i vari attori sociali del territorio, sviluppando maggiore senso di comunità (pur nella specificità delle diverse componenti sociali) per una comunità e la capacità di "prendersi cura di sé" e degli altri.</p> <p>Da questo punto di vista il territorio lecchese presenta un tessuto sociale ricco, caratterizzato da una spiccata capacità di iniziativa. Pensiamo a tal riguardo alle numerose e spontanee associazioni e organizzazioni attive nel campo della solidarietà sociale, della cultura, dello sport, dello svago e del tempo libero che dicono dell'esistenza di risorse preziose, cellule vive della comunità lecchese.</p> <p>Un patrimonio di soggetti che però necessita anche di supporto e valorizzazione in quanto non avulso dal rischio di frammentazione e dispersione e, in questo senso, fragile. La necessità di favorire organismi di raccordo e collegamento già esistenti o potenzialmente attivabili sarà una linea da perseguire.</p> <p>Città e quartieri un binomio possibile</p> <p>La realtà dei quartieri, assetto tipico della cultura e della storia lecchese è certamente un ambito da valorizzare tenendo in debita considerazione:</p> <p>a) la caratterizzazione di ogni rione con le sue diverse "tipicità" storico-culturali, architettoniche, urbanistiche e socio-demografiche</p> <p>b) i processi di trasformazione in atto nei singoli rioni che chiedono di essere analizzati e incardinati nel tessuto più complessivo della città intera (nuovi insediamenti abitativi, evoluzioni demografiche ecc.)</p> <p>Se, rispetto al primo punto si tratta di lavorare per valorizzare quanto di meglio lasciato in "eredità" dalla storia di ogni rione, rispetto al secondo punto serve un'azione volta invece a prefigurare quali nuove caratterizzazioni sono presenti in alcune aree della città, lavorando per integrare "vecchio" e "nuovo".</p>
-----------------	---

La valorizzazione dei quartieri andrà affrontata mantenendo lo sguardo complessivo alla città, evitando che l'identità di Lecco sia data dalla sommatoria delle singole caratterizzazioni rionali; la dimensione del quartiere e quella della città non sono infatti antitetiche e se trattate congiuntamente si valorizzano una con l'altra.

Partecipazione e sussidiarietà

Terreno privilegiato per favorire questi obiettivi è certamente quello della partecipazione e della condivisione dei cittadini – singoli e in forma aggregata – alla scelte della città, attraverso azioni di informazione interattiva e dialogo.

L'idea di partecipazione che si vuole promuovere è quella che riconosce nei diversi soggetti sociali del territorio attori competenti e interlocutori imprescindibili di chi amministra.

Partecipare alla "cosa pubblica", oggi più che mai, non è solo un fatto da relegare alla cosiddetta pubblica amministrazione. I nuovi scenari di *governance*, già da parecchi anni, evidenziano come il governo di un territorio sia "affare" non solo delle "tradizionali" pubbliche amministrazioni, ma anche di chi, nei fatti, agisce logiche e politiche che incidono profondamente nel tessuto sociale, spesso ben oltre le possibilità delle amministrazioni stesse.

Questo tratto della società contemporanea, cioè di un governo che è più diffuso nei suoi meccanismi di azione, ridisegna anche la relazione tra cittadini e istituzioni; in questa ottica infatti si supera la possibile deriva di una pubblica amministrazione erogatrice di servizi e di un cittadino "consumatore" (più o meno soddisfatto) di tali servizi. La logica "prestazionistica", sebbene utile e doverosa in alcune circostanze, non può essere la cifra di una seria interlocuzione con la cittadinanza e le sue diverse formazioni.

Ciò che l'amministrazione intende proporre è un'evoluzione di questo tipo di rapporto e una interlocuzione di ampio respiro, che valorizzi il contributo fondamentale dei cittadini su dimensioni come quella del futuro, del progettare una città a misura d'uomo, nel partecipare in modo attivo alla costruzione di contesti di vita nei quali ci si possa, ancora, sentire appartenenti e fiduciosi non solo perché si beneficia di "buone prestazioni".

A questo riguardo l'amministrazione è impegnata ad attivare strumenti e modalità di partecipazione, facendo tesoro dell'esperienza dei Consigli di Zona recentemente conclusasi e destinando concrete risorse.

Di fondamentale importanza sarà il rapporto tra l'amministrazione e le tante e diverse forme organizzate di sussidiarietà presenti in città. Lo sviluppo nell'ultimo ventennio del cosiddetto terzo settore e il nascere di esperienze virtuose di integrazione tra pubblico e privato anche nella nostra città, costituiscono esperienze da valorizzare in termini di buone prassi capaci di rendere "prossima" una città ai suoi cittadini e ai loro bisogni e di condividere la sfida di costruire il bene comune della città.

<p>AZIONI /PROGETTO</p>	<p>Potenziamento del sistema di comunicazione con i cittadini attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri periodici nei diversi quartieri • rafforzamento delle attività di comunicazione attraverso diverse modalità (informazioni on-line, mailing list, bacheche, incontri, ecc.) • Individuazione e regolazione all'interno dello Statuto comunale di forme di partecipazione dei cittadini anche partire dalla passata esperienza dei Consigli di Zona. <p>Realizzazione di iniziative ed eventi di rilievo cittadino finalizzati a mettere in dialogo e a far incontrare le diverse componenti della città attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • momenti di confronto rispetto a tematiche emergenti ritenute rilevanti per la città e integrati - laddove necessario - da attività di carattere informativo e conoscitivo • Istituzione di consulte comunali in raccordo con gli strumenti partecipativi istituiti col nuovo statuto (ex CDZ) • iniziative di aggregazione (feste, eventi culturali) da promuovere a livello cittadino. A questo riguardo andranno favorite modalità di programmazione congiunta delle iniziative già programmate dai diversi soggetti del territorio. Una specifica attenzione verrà data alle iniziative rionali soprattutto laddove queste saranno rivolte all'intera città. <p>Promozione di forme di partecipazione attiva dei cittadini e delle loro forme organizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di raccordo con i diversi interlocutori istituzionali presenti nel territorio pubblici e privati in base alle specifiche competenze • Attività di raccordo con terzo settore e realizzazione di progetti integrati con soggetti del terzo settore nell'ambito di specifici obiettivi comuni • valorizzazione buone prassi presenti nel territorio • Realizzazione di iniziative volte a rafforzare le competenze sociali per l'esercizio della propria cittadinanza con specifica attenzione alle giovani generazioni e a processi di acquisizione di cittadinanza italiana • Promozione di percorsi di ascolto e partecipazione dei bambini e ragazzi
<p>SOGGETTI COINVOLTI</p>	<p>Associazioni di categoria, imprenditoriali e sindacali Imprese Associazioni e organizzazioni non profit Scuole Parrocchie Cittadini in genere</p>

c. Le pari opportunità

L'impegno dell'Amministrazione sarà indirizzato all'assunzione di un ruolo di promozione confronto tra persone portatrici di valori diversi e arricchenti nella diversità. Si provvederà a costituire la Commissione pari opportunità con l'eventuale supporto del consigliere delegato.

PARI OPPORTUNITA'	
CONTESTO	<p>Il tema delle pari opportunità si colloca nel solco dei valori costitutivi della Repubblica italiana che riconosce pari dignità sociale a tutti i cittadini senza differenza di sorta e che deve tendere alla rimozione dei fattori che possono ostacolare il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.</p> <p>Entro questo alveo promuovere pari opportunità significa oggi, come nel passato, individuare applicazioni concrete in linea con le trasformazioni e le caratteristiche del vivere odierno e capaci di prefigurare le tendenze del futuro.</p> <p>La questione delle pari opportunità deve essere affrontata privilegiando un approccio "sistemico" capace cioè di agire dentro questioni fortemente interdipendenti come quelle del lavoro, dei compiti di cura familiari, della rete dei servizi, dell'integrazione di esigenze e identità diverse, dei ritmi e dei tempi che contraddistinguono il vivere quotidiano; il tutto in un momento in cui la crisi socio-economica sta mettendo a dura prova alcuni tradizionali sistemi di protezione sociale, prima fra tutti l'occupazione.</p> <p>Peraltro, il territorio lecchese resta capace di esprimere risorse positive attraverso la presenza di organismi e associazioni specificamente orientati a tutelare le pari opportunità e di altre realtà che, sebbene meno specifiche, affrontano questioni fortemente collegate (associazioni di categoria, enti pubblici e privati, settore non profit...). Proprio dall'azione congiunta di tali realtà sarà possibile produrre quelle trasformazioni auspiccate, agendo in particolare su 4 direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la dimensione culturale • le politiche attive del lavoro • la convivenza di genere, tra generazioni e tra culture • la conciliazione dei tempi.
AZIONI /PROGETTO	<p>La dimensione culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di percorsi di informazione, confronto e formazione rivolta ai specifici target sui temi delle pari opportunità. • Valorizzazione di iniziative di carattere artistico ed espressivo volte a sensibilizzare la cittadinanza sul tema delle pari opportunità. • Promozione del raccordo tra associazioni che operano nel campo delle pari opportunità. • Valorizzazione delle esperienze centrate sull'educazione di genere e promozione della cultura della cittadinanza paritaria.

	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione Commissione Pari opportunità. • Promozione del ruolo della Consulta femminile e sua integrazione con la suddetta commissione. <p>Le politiche attive del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di informazione e orientamento per facilitare l'accesso al mondo del lavoro da parte di donne. • Attività di informazione di opportunità a favore dello sviluppo di imprenditoria femminile. <p>Convivenza e conciliazione di tempi</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative finalizzate a conciliare le diverse esigenze (di genere, generazionali e culturali) attraverso processi di condivisione di problematiche e l'individuazione congiunta di soluzioni. • Aggiornamento/integrazione del Piano territoriale dei tempi e degli orari della città, mediante processi di partenariato e negoziazione con gli enti territoriali. • Istituzione dell'Ufficio tempi.
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Enti e associazioni di categoria, imprenditoriali e sindacali Associazioni e organizzazioni non profit Servizi del territorio Imprese Scuole USP</p>

Politiche per la sicurezza urbana

La sicurezza è certamente una delle questioni più fortemente percepite dalla popolazione e non solo a livello locale. Il senso di sicurezza, presunta o reale che sia, è un bisogno profondo di singoli e gruppi, un fondamento indispensabile ad ogni comunità che deve diventare impegno prioritario di chi governa.

La questione della sicurezza – realtà complessa e dalle molteplici implicazioni – deve quindi essere affrontata in un’ampia prospettiva evitando facili semplificazioni e riduzionismi.

CONTESTO	<p>La centralità sempre crescente della questione “sicurezza” e il progressivo affermarsi, anche nel nostro ordinamento, di una “sicurezza urbana” fortemente correlata al disagio sociale ed alla qualità della vita, hanno indotto questa Amministrazione a porre proprio la sicurezza dei cittadini e del territorio tra le priorità irrinunciabili della propria azione di governo.</p> <p>L’obiettivo, ambizioso, è individuato certamente in una politica integrata di protezione sociale alla quale, necessariamente, devono partecipare tutti gli attori istituzionali e sociali i quali devono essere in grado di saper leggere i bisogni del cittadino e fornire risposte legittime e adeguate; alle Forze dell’Ordine ma anche alla Polizia Locale il compito di porre in essere tutte quelle azioni volte a proteggere la comunità da situazioni di illegalità, di non rispetto dei diritti individuali e comunitari.</p> <p>Combattere l’insicurezza, di certo, significa affermare un fondamentale rispetto dei diritti dei cittadini ed influire sul modello di sviluppo e crescita della città.</p> <p>La strategia efficace della sicurezza non può ridursi alla socialità o alla sola repressione, ma richiede un progetto complessivo che, partendo dalla reale situazione, proponga obiettivi di educazione e di rispetto delle regole di convivenza civile, condivise e accettate, anche mediante la protezione sociale, la rivitalizzazione dei quartieri, il potenziamento della figura del vigile di quartiere e dei sistemi di videosorveglianza, la sinergia della Polizia Locale con le forze di Polizia dello Stato, la mappatura reale del rischio di insicurezza del territorio.</p> <p>E’ proprio per questo motivo che – per quanto attiene l’Amministrazione Comunale - la formazione del personale della Polizia Locale costituisce un passaggio fondamentale e obbligato per rendere concreta una moderna professionalità, basata non solo su contenuti tecnici, ma contraddistinta da spiccate capacità organizzative, gestionali, relazionali ed interpersonali.</p> <p>E’ altrettanto vero che un adeguato ideale livello di preparazione tecnica e giuridica raffigura una competenza indispensabile per un più sicuro, efficiente ed efficace svolgimento delle mansioni di Polizia Locale.</p>
-----------------	---

<p>AZIONI /PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di una mappatura delle zone, per stabilire delle griglie d'insicurezza, così da individuare possibili azioni d'intervento di priorità e i fattori che contribuiscono a rendere insicuro il territorio, sia in termini reali che percepiti; • Monitoraggio delle risorse positive del territorio, in particolare i quartieri, per valorizzarli e renderli godibili ai cittadini; • Redazione di opuscoli informativi per la cittadinanza, concernenti la sicurezza nella città e nelle abitazioni private; • Potenziamento della figura del vigile di quartiere; • Potenziamento del sistema di videosorveglianza con il posizionamento di nuove telecamere nei punti nevralgici della città; • Posizionamento dell'Unità Mobile nei vari punti della città per una Polizia Locale più vicina ai cittadini, quale punto di informazione, d'ascolto, dialogo e di raccolta delle segnalazioni; • Accrescimento culturale degli operatori della Polizia Locale; • Maggior coordinamento tra la Polizia Locale con le forze di Polizia dello Stato; • Creazione di un punto di ascolto/orientamento per dare supporto alle vittime dei reati da violenza familiare e da usura, in stretta connessione con i servizi e le altre istituzioni a ciò preposte; • Potenziare la struttura comunale della protezione civile.
<p>SOGGETTI COINVOLTI</p>	<p>Prefettura Forze dell'Ordine e più in generale tutte le altre Istituzioni pubbliche Scuole Associazioni di categoria, datoriali e sindacali Cittadini</p>

Affari istituzionali, bilancio, patrimonio, risorse umane, informatizzazione

Efficienza, trasparenza e qualità amministrativa

La ragion d'essere di un Comune e la sua missione istituzionale sono quelle di creare "valore pubblico" per i cittadini e per la comunità locale.

Il valore pubblico rappresenta l'"utile", il differenziale positivo tra i benefici prodotti e sacrifici richiesti, che il Comune deve realizzare nel soddisfare i bisogni pubblici dei cittadini e nel promuovere lo sviluppo socio-economico della comunità e del territorio di riferimento.

Di questa missione istituzionale l'efficienza, la trasparenza e la qualità amministrativa costituiscono i valori di riferimento e le condizioni di efficacia e di successo così come di ogni azione e strumento di valorizzazione e sviluppo della componente umana, organizzativa e relazionale del Comune.

Un programma con questi valori per la "governance" dell'ente, deve porsi le seguenti finalità e indirizzi generali per la successiva declinazione in azioni e progetti:

- adeguamento della struttura organizzativa ai nuovi compiti a cui l'ente deve far fronte con riferimento particolare ai programmi, progetti e obiettivi della pianificazione strategica generale
- realizzazione di un efficace sistema di informazione e comunicazione pubblica per rendere più vicina l'istituzione comunale alla comunità di riferimento e ai cittadini
- mantenimento e miglioramento dei livelli e degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni, dei servizi di pubblica utilità e di quelli rivolti al cittadino
- gestione attenta e responsabile delle risorse dell'ente, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, al fine di valorizzare e affermare l'autonomia finanziaria dell'ente e per garantire il buon funzionamento e l'erogazione dei servizi pubblici locali ed il soddisfacimento dei bisogni della collettività
- lotta all'evasione fiscale, anche mediante la partecipazione all'attività di accertamento della fiscalità statale, allo scopo di contenere la pressione fiscale, garantire maggiore equità contributiva, stabilizzare il gettito dei tributi locali per favorire una programmazione più precisa e attendibile, migliorare il servizio reso ai contribuenti
- sviluppo degli strumenti di programmazione e controllo e di rendicontazione sociale.

Azioni e progetti

Organizzazione

L'attuale strutturazione dei servizi evidenzia frammentazioni e sovrapposizioni di competenze che vincolano negativamente l'azione amministrativa, tanto nella fase di programmazione che in quella di gestione. Si rendono necessarie azioni che perseguano flessibilità e integrazione sul piano organizzativo, responsabilizzazione gestionale e controllo dei risultati.

Le azioni programmate:

- realizzazione di un modello organizzativo più flessibile e responsabilizzante, basato su più ampie aggregazioni di servizi e unità organizzative, omogenee sotto il profilo della tipologia e orientate unitariamente verso un'area di bisogni
- redistribuzione delle risorse umane tra le varie unità organizzative, con il criterio del maggiore presidio di servizi e attività a più alta rilevanza strategica e a più elevate complessità e professionalità dell'intervento

- ridefinizione delle funzioni del segretario generale allo scopo di qualificarne e rafforzarne il ruolo di coordinamento e integrazione della dirigenza nei processi di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente;
- valorizzazione della conferenza dei dirigenti quale organismo a presidio della attività di realizzazione delle politiche prioritarie e dei programmi dell'ente in una logica integrata e di forte coordinamento tra gli uffici e i servizi
- maggiore ricorso allo strumento delle unità orizzontali permanenti per soddisfare esigenze organizzative di integrazione tra diverse strutture (unità di integrazione) ed esigenze di supporto professionale altamente qualificato al servizio di una o più strutture (unità di staff)
- utilizzo più sistematico dello strumento delle unità temporanee di progetto per la elaborazione, attuazione e monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi innovativi e strategici
- valorizzazione e rafforzamento dello strumento dei tavoli interassessorili ed intersettoriali per il coordinamento dell'azione di più assessorati e direzioni di settore su grandi progetti e interventi di rilevanza strategica
- riduzione del numero delle posizioni dirigenziali e valorizzazione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità di livello non dirigenziale

Valorizzazione delle risorse umane

I vincoli posti dal patto di stabilità e dalla normativa finanziaria per quanto riguarda la spesa di personale spingono l'ente locale verso una inesorabile quanto inevitabile diminuzione del proprio organico. In tale contesto il personale come risorsa diventa fattore di sviluppo e di integrazione che deve essere valorizzato in parallelo con la progressiva riduzione numerica e col continuo cambiamento di ruolo e di posizione del Comune.

Azioni previste:

- valorizzare le risorse interne, promuovendo lo sviluppo e l'impegno professionale attraverso:
 - appropriate politiche di organizzazione e gestione del personale
 - sistemi di motivazione, valutazione e incentivazione effettivamente premianti
 - miglioramento degli ambienti e degli strumenti di lavoro e del clima organizzativo interno
- formare nuove e più qualificate professionalità.

Comunicazione, innovazione e semplificazione

La credibilità, la legittimazione e l'immagine del Comune nell'ambiente socio-economico di riferimento dipendono dal modo con cui l'ente locale riesce ad comunicare e instaurare rapporti con la sua comunità, composta da cittadini, dagli operatori sociali ed economici del territorio, sia considerati singolarmente che come appartenenti ad associazioni rappresentative.

Le azioni da intraprendere:

- costruire un piano di comunicazione interna attraverso la ricognizione degli strumenti e delle modalità di informazione e comunicazione interne
- realizzare un'interfaccia web per la comunicazione interna, mettendo a disposizione informazioni per i servizi/uffici e sviluppando un meccanismo virtuoso di informazione e relazione orizzontale
- realizzare la comunicazione integrata attraverso il sito web, la newsletter, gli SMS, i materiali cartacei, organizzando e valorizzando le attività di referenti interni di comunicazione e i redattori web
- adottare il Piano della Comunicazione contenente le strategie, gli obiettivi e gli strumenti delle attività di comunicazione del Comune verso l'esterno

- istituire l'Ufficio relazioni con il pubblico inteso come rete di coordinamento di sportelli informativi e punti di contatto dell'ente con i cittadini
- modifica delle modalità di scrittura e struttura degli atti amministrativi attraverso un percorso formativo sulla semplificazione del linguaggio degli atti stessi
- fornire accompagnamento formativo e strumenti utili di supporto agli operatori di front-office per migliorare la relazione con gli utenti
- sviluppare relazioni online con cittadini, imprese, professionisti, categorie, organizzazioni ed Enti del territorio, in particolare attraverso la revisione e il miglioramento del sito comunale
- aumentare la trasparenza istituzionale, rendendo "in chiaro" le sedute del consiglio comunale e delle commissioni consiliari attraverso il collegamento audio/video delle sedi delle adunanze (WebRadio e/o Web).
- fornire ad amministratori e dirigenti uno strumento di qualità relativo agli organi di informazione (rassegna stampa web) mediante data-base
- diffondere strumenti informatici di base (e-mail, firma digitale, pec) e attivare l'archiviazione digitale a supporto della dematerializzazione dei documenti cartacei
- aggiornare/integrare il Piano territoriale dei tempi e degli orari e garantirne l'attuazione, aumentando l'accessibilità e la fruizione dei servizi
- organizzare, avvalendosi delle professionalità dell'Ufficio Statistica, di un osservatorio economico-sociale interno all'ente, che integri tutti i dati e le informazioni presenti in vari settori comunali.

Pianificazione, controllo e rendicontazione sociale

Un Comune che pone a base della sua azione di governo i valori dell'efficienza, della trasparenza e della qualità amministrativa, deve investire in un funzionale ed efficace sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione.

Le azioni programmate:

- rafforzamento e riqualificazione del sistema degli strumenti di pianificazione e programmazione economico-finanziaria, presidiandone maggiormente i processi di formazione e aggiornamento
- redazione del Piano generale di sviluppo
- riprogettazione del sistema dei controlli interni (controllo strategico e controllo di gestione)
- progettazione di un modello per la misurazione dei parametri e degli indicatori per valutare la *performance* organizzativa dell'Ente, anche attraverso metodologie e strumenti di *benchmarking*
- istituzione di un servizio di controllo interno sulle società partecipate e gli organismi sovracomunali di esternalizzazione dei servizi pubblici locali
- avvio un processo di adeguamento degli strumenti di programmazione e controllo ai metodi della rendicontazione sociale, che consentano di adottare il bilancio sociale del Comune, con l'obiettivo di rappresentare e rendere conto, in forma leggibile e comprensibile a tutti gli interlocutori interni ed esterni, dell'attività e dei risultati conseguiti dall'Amministrazione.

Valorizzazione del patrimonio

La gestione del patrimonio comunale è caratterizzata dalla carenza di politiche e strategie dirette alla sua valorizzazione economica e sociale.

Le scelte riguardanti sia gli utilizzi, anche mediante acquisizione in locazione di beni di terzi, che le dismissioni patrimoniali devono avvenire entro un serio e organico quadro programmatico di riferimento e sulla base di indirizzi e strategie.

Occorre una seria politica di gestione e valorizzazione economica e sociale del patrimonio comunale che si ponga, in particolare, gli obiettivi di:

- recuperare risorse attraverso il più funzionale e redditizio utilizzo dei beni patrimoniali
- prospettare la migliore fruizione degli spazi del patrimonio disponibile per limitare il reperimento di spazi per usi istituzionali sul libero mercato, con conseguente risparmio economico dell'ente
- razionalizzare la gestione economica e funzionale del patrimonio immobiliare
- individuare i beni oggetto di vendita, previa valorizzazione, perseguendo la massimizzazione delle risorse destinabili a soddisfare i fabbisogni quantitativi e qualitativi di immobili per sedi degli uffici comunali e delle associazioni.

Le azioni da intraprendere:

- Ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune (stato di consistenza e manutenzione, usi e destinazioni, canoni riscossi per gli immobili concessi in locazione, canoni corrisposti per quelli di proprietà di terzi acquisiti in locazione).
- Elaborazione di un piano triennale di utilizzo, razionalizzazione e cessioni del patrimonio comunale nell'ambito del quale saranno valutate ipotesi percorribili di riqualificazione, conversione, cambi di destinazione d'uso e verificate possibilità di intervento, con riguardo alle priorità dei fabbisogni di spazi idonei e accessibili per sede degli uffici e dei servizi comunali e per sedi e attività delle associazioni.
- Redazione di un piano di razionalizzazione della gestione economica e funzionale e di manutenzione programmata del patrimonio utilizzato per fini istituzionali e di interesse generale.

Politiche finanziarie

Non è facile costruire delle linee programmatiche e delle politiche finanziarie in un contesto drammaticamente problematico per la finanza locale e per l'autonomia finanziaria degli enti locali.

In un tale contesto diventano strategiche le azioni da intraprendere sul fronte della lotta all'evasione fiscale e della gestione attenta e responsabile delle risorse dell'ente, coerente con i principi di efficienza ed economicità, del contenimento dei costi di funzionamento delle strutture per garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi e delle prestazioni sociali.

Le azioni programmate:

- Potenziamento delle attività, direttamente gestite dal Servizio tributi, di accertamento dei tributi locali, mediante il costante aggiornamento e bonifica delle banche dati tributarie e la attività di verifica dei diversi tributi per il recupero della base imponibile, partecipando più attivamente alla lotta all'evasione della fiscalità statale nell'ambito della convenzione stipulata con l' Agenzia delle Entrate
- Riorganizzazione, in occasione della scadenza della validità delle concessioni per la riscossione ICI e TARSU, del sistema di riscossione dei tributi locali finalizzato a rendere le relative attività più agevoli per i contribuenti e meno costose e più efficaci per l'ente. Sarà verificata la fattibilità della riscossione in proprio dei tributi, privilegiando strumenti di pagamento online ma anche garantendo i tradizionali canali, per consentire a tutti i cittadini (privati o imprese) di poter assolvere il più facilmente possibile ai propri doveri;
- Collegamento diretto con il Sistema Informativo Territoriale, al fine di rendere immediatamente disponibili e di poter utilizzare le informazioni presenti in tale sistema per la lotta all'evasione fiscale
- Razionalizzazione nell'approvvigionamento di beni e servizi con ricorso alle convenzioni stipulate dalla CONSIP e ai contratti stipulati dalla Centrale Regionale degli acquisti della Regione Lombardia e mediante attivazione in via sperimentale delle procedure per le gare on line

- Contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali attraverso la redazione del piano triennale delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, della telefonia fissa e mobile, delle autovetture di servizio
- Dematerializzazione dei documenti fiscali e di tutte le altre comunicazioni che oggi avvengono su modello cartaceo allo scopo di agevolare i rapporti con i fornitori
- Dematerializzazione degli atti amministrativi, in particolare delle determinazioni e delle ordinanze di liquidazione.

Servizi istituzionali

L'obiettivo principale consiste nel mantenimento dei livelli e degli standard qualitativi dei servizi interni di supporto agli organi di governo dell'ente e di quelli offerti alla cittadinanza. Si intende migliorare complessivamente l'attività, in termini di efficienza, efficacia e celerità, ottimizzando le procedure lavorative già adottate e utilizzando in modo più avanzato gli strumenti e le procedure informatiche in dotazione.

Le azioni da intraprendere:

- Rilancio e potenziamento della gestione associata del Centro Sistema, della Rete territoriale, del portale e dei sistemi informativi della provincia di Lecco
- Estensione della gestione informatizzata degli atti amministrativi dirigenziali a tutti i settori comunali e applicazione per gli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio dello specifico software già in dotazione (applicativi SISCoTEL)
- Uniformazione della procedura di pubblicazione di tutti gli atti amministrativi con l'obiettivo di completare la progettazione dell'Albo Pretorio on-line e avviarne la sperimentazione entro la data di entrata a regime per obbligo di legge
- Istituzione della Carta d'identità elettronica (C.I.E.)
- Attuazione, tramite l'utilizzo della C.R.S. (Carta Regionale dei Servizi) del "timbro digitale" per la emissione di certificati online
- Ricollocazione dei fondi archivistici del Comune di Lecco sulla base di un progetto di valenza triennale
- Redazione del Piano Regolatore Cimiteriale e del nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria
- Riorganizzazione dei servizi cimiteriali attraverso l'adozione di un sistema gestionale che garantisca, unitamente a livelli più elevati di economicità ed efficienza, il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi stessi
- Redazione, in collaborazione con l'Associazione Amici dei Musei del territorio Lecchese, di un piano di salvaguardia e valorizzazione del Cimitero Monumentale e del Cimitero di Laorca che di recente hanno avuto il prestigioso riconoscimento dalla Association of significant cemeteris in Europe di cimiteri facenti parte della "Route of European Cemeteris"
- Attivazione dei servizi informatizzati "InfoCimiteri" e "InfoMonumenti"
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un "cimitero multietnico": si intende verificare la possibilità di realizzare all'interno dei cimiteri, secondo la vigente normativa in materia di polizia mortuaria, aree cimiteriali multietniche di varie fedi religiose
- Verifica della fattibilità di un accordo di programma con i Comuni del lecchese, ma anche della vicina provincia di Sondrio, per la realizzazione e gestione di un impianto per la cremazione, con il sistema della finanza di progetto.

Attività produttive, Commercio, Turismo, Expo 2015

1. Attività produttive

1. Sviluppo economico- produttivo e innovazione	
CONTESTO	<p>La crisi economica internazionale iniziata nel 2008 ha pesantemente coinvolto il sistema economico lecchese ed in particolare il settore manifatturiero. Il Pil provinciale ha subito una diminuzione di 8,3 punti percentuali contro una media nazionale di 5,2.</p> <p>Lecco, sempre in cima a livello nazionale per indicatori economici, ha subito un declino più forte di altri territori.</p> <p>I livelli occupazionali si sono contratti e le previsioni indicano per il 2010 un ulteriore caduta, con un ulteriore impoverimento delle risorse delle famiglie.</p> <p>Se non vogliamo perdere ulteriori posizioni dobbiamo intraprendere adesso azioni coraggiose: l'alternativa è tra adeguamento o declino.</p> <p>Le precedenti generazioni hanno costruito le proprie forze sul saper fare, ma oggi questo non basta più. Servono i progetti di innovazione che aiutino le imprese a imporsi sui mercati internazionali.</p> <p>Le competenze e l'ingegno sono il volano con cui Lecco punta al rilancio.</p>
AZIONI /PROGETTO	<p>Il Comune di Lecco individua nel tavolo dell'AQST – Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, la sede dove contribuire alla promozione del territorio.</p> <p>Al fine di rendere più efficace questo strumento verrà avanzata una richiesta all'attivazione di specifici gruppi di lavoro molto snelli con compito di elaborazione di progetti mirati e definizione di risorse e tempi.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.</p>

1.1. Aree industriali	
CONTESTO	<p>La destinazione delle aree industriali è il perno essenziale attorno a cui ruota lo sviluppo complessivo delle componenti economiche della città.</p> <p>Nel passato la fine di alcune realtà industriali situate all'interno del tessuto urbano, e la loro destinazione ad uso residenziale appare frutto di un progetto senza una visione urbanistica che contribuisca alla crescita economica.</p> <p>Lecco deve riuscire a caratterizzarsi e darsi una propria identità.</p>

<p>AZIONI /PROGETTO</p>	<p>Le grandi aree industriali dismesse devono pertanto essere utilizzate come fattore di aggregazione di imprese con la formazione di poli tecnologici e centri di eccellenza anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni scientifiche (Politecnico e CNR).</p> <p>Occorre inoltre agevolare l'eventuale trasformazioni delle realtà esistenti che per meglio competere sul mercato, intendono introdurre modifiche nelle strutture. Tali cambiamenti per risultare efficaci devono avvenire velocemente con procedure snelle.</p>
<p>SOGGETTI COINVOLTI</p>	<p>CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.</p>

<p align="center">1.2 Polo logistico del Bione</p>	
<p>CONTESTO</p>	<p>Il Comune, come previsto peraltro nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, sostiene le verifiche in atto presso RFI e Regione Lombardia, allo scopo di definire il progetto di intermodalità tra Polo Logistico e trasporto ferroviario merci.</p>
<p>AZIONI /PROGETTO</p>	<p>Il polo logistico, oltre a svolgere la sua funzione di servizio per gli autotrasportatori, deve essere il cardine per la razionalizzazione del sistema di gestione della distribuzione delle merci in ambito urbano.</p>
<p>SOGGETTI COINVOLTI</p>	<p>Società polo Logistico del Bione S.p.A., CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali, Provincia di Lecco, Regione Lombardia, RFI, Ministero Infrastrutture e Trasporti.</p>

<p align="center">1.3 Digitalizzazione e semplificazione amministrativa</p>	
<p>CONTESTO</p>	<p>Si rende più che mai indispensabile un taglio netto alla burocrazia, che incida positivamente sulle attività delle imprese e sui singoli. Lo sportello unico presente in comune risponde alle esigenze dell'utenza. Tuttavia le pratiche edilizie devono essere indirizzate al ufficio preposto</p>
<p>AZIONI /PROGETTO</p>	<p>Rendere completamente operativo l'accesso telematico allo Sportello Unico: un servizio diretto a fornire a coloro che vi hanno interesse l'accesso, a tutte le informazioni concernenti gli adempimenti necessari per accedere alle procedure autorizzatorie, all'elenco delle domande di autorizzazione presentate, allo stato del loro iter procedimentale, nonché a tutte le informazioni utili e disponibili.</p> <p>Lo sportello unico deve consentire di effettuare e controllare procedure e tempi per:</p> <p>realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne, stato dell'iter procedurale delle domande presentate, elenco e tempi delle domande di autorizzazione presentate.</p>

SOGGETTI COINVOLTI	CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali
1.4 Infrastrutture per Il laboratorio della nautica	
CONTESTO	<p>Il Politecnico di Lecco ha elaborato questo progetto, in avanzata fase di realizzazione, che ha lo scopo di costituire un polo di attrazione per le imprese che sono polarizzati attorno al prodotto nautico (produzione di scafi,allestimenti interni,produzione di accessori, etc)</p> <p>Il laboratorio costituirà un elemento di crescita di competitività anche delle aziende non prettamente del settore nautico.</p> <p>Il laboratorio è costituito da 3 entità :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il laboratorio principale collocato all'interno del Campus 2. Il laboratorio galleggiante 3. La barca laboratorio <p>I principali temi di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Innovazione delle metodologie di progettazione - Razionalizzazione dei processi produttivi - Ottimizzazione del ciclo di vita del prodotto -Individuazione di nuovi fattori di competitività del prodotto nautico - Studio di possibili ambiti di contaminazione extrasettoriale
AZIONI /PROGETTO	Il Comune metterà a disposizione le strutture per la 2° unità consistente in un pontile, 1 mezzo di alaggio,1 ricovero per la barca laboratorio.
SOGGETTI COINVOLTI	Politecnico di Milano: Polo Regionale di Lecco, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.

2. Commercio

2. Centri Commerciali Naturali	
CONTESTO	<p>Salvaguardare il commercio e l'artigianato</p> <p>La città deve riuscire a dare risposte alla presenza del piccolo commercio e dell'artigianato all'interno del contesto urbano quale fattore di aggregazione sociale.</p> <p>Occorre una città "conviviale" che favorisca la qualità delle relazioni quotidiane, attraverso la disponibilità di luoghi collettivi dove sia piacevoli recarsi, fare acquisti, sostare , passeggiare e incontrarsi.</p> <p>Centri commerciali naturali : Il distretto del commercio come leva di sviluppo urbano.</p> <p>Il commercio assume un ruolo di agente di integrazione dello sviluppo locale.</p> <p>Un nuovo modo di organizzare il contenitore commerciale costituito da una agglomerazione spontanea di offerta, finalizzato a ridurre lo svantaggio competitivo con i poli di offerta della grande distribuzione.</p>

AZIONI /PROGETTO	<p><i>Metodo-approccio</i></p> <p>Dimensione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di ascoltare e di coinvolgere tutti i diversi portatori di interesse pubblici e privati presenti - Individuazione di una leadership di progetto riconosciuta. <p>Dimensione operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di una struttura professionale con una forte motivazione delle persone coinvolte nell'iniziativa - strumenti di pianificazione dell'attività da svolgere e delle risorse necessarie, definendo la modalità di partecipazione ai costi da parte dei beneficiari dell'azione collettiva. - Strumenti capaci di misurare i risultati raggiunti , per valorizzare l'attività all'esterno e creare ulteriore consenso all'attività del distretto. <p>Tre aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di promozione e marketing che valorizzi il sistema di offerta esistente (commercio, entertainment) - Attività di intervento finalizzata ad accrescere la capacità di attrazione del mix di offerta del distretto. - Attività di intervento che consenta di poter fruire a pagamento di livelli di servizi complementari coerenti con le necessità di distretto (ad esempio pulizia, arredo urbano, accoglienza) per accrescere la percezione di valore all'esperienza di acquisto del frequentatore (turisti, residenti). <p>In un contesto economico generale che ricerca nuove modalità di sviluppo locale, a fronte di risorse scarse e in una situazione competitiva settoriale sempre più forte, la sfida dei distretti urbani del commercio rappresenta la "cifra" con cui nel prossimo futuro si dovranno misurare le modalità di crescita non solo delle singole imprese ma anche del mondo associativo locale e della amministrazione comunale di Lecco.</p> <p>Istituzione di un Comitato di Coordinamento per il centro Commerciale Naturale nel centro storico e dei rioni di Lecco e attraverso un protocollo di intesa tra Comune e Associazioni di categoria.</p> <p>Il coordinamento dovrà programmare, promuovere e organizzare le azioni di animazione, volte a creare una forte identità territoriale nella rete distributiva e produttiva legata anche alla tipicità dei luoghi.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.</p>

2.1 Parcheggi	
CONTESTO	<p>L'organizzazione territoriale del commercio può generare un effetto moltiplicatore delle diseconomie legate al traffico veicolare e alla mancanza di parcheggi.</p> <p>I costi della congestione possono raggiungere livelli particolarmente elevati.</p>

AZIONI /PROGETTO	<p>La pianificazione deve essere impostata per ridurre questa anomalia e consentire solo localizzazioni a basso impatto che il Piano Urbano del Traffico recepisca l'esigenza di non isolare i "centri storici" o i "centri naturali commerciali", predisponendo soluzioni che agevolino l'accessibilità attraverso un potenziamento della dotazione di parcheggi e una regolamentazione leggera della sosta, free parking e tempi ragionevoli e che si possa introdurre una "compensazione economica" (eventuali oneri delle imprese della grande e media distribuzione) che contribuisca a realizzare le infrastrutture per ampliare la dotazione di parcheggi nei "centri" esposti proprio all'impatto economico di queste strutture. Da incentivare anche l'uso di bus navetta e servizi di consegna a domicilio.</p> <p>In particolare si ritiene opportuna un'oculata valutazione della realizzazione di parcheggi nell'area del centro storico e nelle zone adiacenti.</p> <p>Così come si ritiene strategico l'attivazione di un sistema di comunicazione pedonale tra la periferia e il "centro" che possa fare fruire l'area a parcheggio in Via Balicco.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.

2.2 Grandi e medie strutture commerciali	
CONTESTO	<p>Spesso non si è assistito a una reale corrispondenza tra ciò che c'era la programmazione commerciale e la pianificazione urbanistica.</p> <p>Queste valutazioni non possono trovare riscontro solo ed esclusivamente su un parametro prettamente urbanistico, ma anche di tipo socio-economico (si deve tenere conto di una forte riduzione sensibile degli esercizi di vicinato), viabilistico e ambientale.</p>
AZIONI /PROGETTO	<p>E' necessario valutare le forme per arrivare alla sospensione del rilascio di nuove aree per grandi e medie strutture, che nel nostro territorio hanno evidenziato nel recente passato indici in numero e in volumetria tra i più alti in assoluto dell'intera Regione Lombardia.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.

2.3 Il mercato della "Piccola"	
AZIONI /PROGETTO	<p>Nel breve periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si provvederà a una riqualificazione di decoro dell'area eliminando le situazioni di degrado ambientale attualmente esistenti.

<p>SOGGETTI COINVOLTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - è necessario far rispettare da parte degli operatori il regolamento comunale, anche attraverso un maggior intervento della polizia locale, al fine di assicurare più controllo indirizzato anche alla sicurezza e alla pulizia dell'intera area. - di concerto con le associazioni di categoria si individueranno alcune date nelle quali sia possibile e conveniente effettuare mercati serali in luoghi diversi dalla Piccola. <p>Nel medio periodo (in concomitanza coi lavori del <i>campus</i> universitario), si provvederà a una completa riqualificazione funzionale e architettonica dell'area con la copertura del mercato e la dotazione di nuovi servizi al fine di aumentare il numero di visitatori. Tale struttura potrebbe avere anche altre funzioni, ad esempio per concerti e spettacoli.</p> <p>Occorre enfatizzare alcune temi dell'offerta locale anche di tipo agricolo valorizzando aziende agricole, imprese artigiane, enti e consorzi, che rappresentano un'unica filiera integrata del gusto e che fanno della qualità, del legame con il territorio e delle lavorazioni tradizionali il loro criterio operativo.</p> <p>CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.</p>
----------------------------------	--

3. TURISMO

<p align="center">3. Marketing territoriale</p>	
<p>CONTESTO</p>	<p>L'attività turistica nella provincia di Lecco è coordinata dal sistema turistico del lago di Como. (STLC)</p> <p>Il sistema prevede una governance suddivisa tra due attori principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tavoli di coordinamento (distinti tra Como e Lecco, a cui si aggiunge quello interprovinciale) che elaborano i progetti inseriti nel programma di sviluppo turistico • Cabina di Regia, che definisce la strategia di sviluppo e approva il programma (ne fanno parte le provincie, i comuni e le camere di commercio di Como e Lecco) <p>Il Comune di Lecco è stato finora praticamente assente dalla cabina di regia. Viene ora enunciata la volontà ad essere un attore propositivo e di intraprendere tutta le azioni sinergiche necessarie sia con la Provincia di Lecco e con la città di Como per una sorta di gemellaggio turistico (per esempio una comune Card del Turista con facilitazioni nelle identiche nelle due città).</p>
<p>AZIONI /PROGETTO</p>	<p>La città di Lecco è praticamente priva di un piano del Turismo declinato nella sua strategia e operatività. L'ultimo studio risale al 2002 (riposizionamento strategico della città nel mercato turistico)</p>

Il primo obiettivo di breve termine è la redazione di un **Piano del Turismo** con i seguenti obiettivi:

- delineare il posizionamento turistico di Lecco
- identificare gli elementi principali da portare nella cabina di regia del STLC
- mettere a sistema le esperienze esistenti

Identificare le risorse e gli strumenti economici necessari.

Predisposizione di 4-5 progetti preliminari di attuazione del documento strategico. Ciascuno dei progetti preliminari sarà così predisposta:

- a. individuazione delle esigenze e delle criticità del territorio mediante colloquio gli stakeholders pubblici e privati (rappresentanti delle Associazione interessate, operatori turistici privati e/o associazioni di categoria ed altri soggetti utili agli obiettivi del progetto);
- b. analisi degli studi esistenti (Osservatorio del Lago di Como delle Camere di Commercio) per predisporre un documento relativo ai flussi turistici specifici del progetto in esame e *analisi swot*;
- c. individuazione delle azioni concrete già realizzate nel territorio interessato relativamente al tema dello studio preliminare (sopralluoghi, mappatura, interventi materiali, organizzazione dell'offerta, promozione, commercializzazione);
- d. Individuazione di eventuali casi-studio e buone pratiche di particolare interesse relativi ad altri territori italiani;
- e. redazione del progetto preliminare, consistente nelle azioni operative da intraprendere in armonia con gli studi già prodotti e le azioni realizzate.

Metodologia:

per ciascuna azione prevista dal Progetto preliminare sarà redatta una scheda – progetto costituita dalle seguenti voci:

- descrizione
- attori
- area interessata
- obiettivi
- risultati attesi
- tempistica
- budget

- f. Monitoraggio delle opportunità di finanziamento dei progetti preliminari nel loro complesso o di parte di essi.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.

3.1 M&M MICE & MANZONI

CONTESTO	<p>La città di Lecco per le caratteristiche produttive, ambientali, culturali e umane presenti si può candidare come città ideale per il settore di MICE (<i>Meeting, Incentive, Congress and Exhibition</i>), creando un forte carattere di distinzione rispetto alla concorrenza di altri sistemi territoriali.</p> <p>Il settore MICE è un grande mercato con il più alto tasso di crescita, ed è un comparto strategico per Lecco perché si coniuga con la vocazione manifatturiera e con la vicinanza della fiera di Milano, è complementare con altri segmenti turistici, contribuisce a destagionalizzare i flussi e assorbe meglio le crisi congiunturali.</p> <p>Secondo l'organizzazione mondiale del turismo, il settore MICE è caratterizzato da :</p> <ul style="list-style-type: none">- 3 elevati potenziali: elevato potenziale di crescita, elevato valore aggiunto, elevato beneficio di innovazioni;- 3 opportunità: vasto output, vasta opportunità di occupazione, vasta sinergia con le attività locali;- 3 vantaggi: vantaggi per le altre industrie nelle risorse umane, know-how tecnologico, efficiente utilizzo del patrimonio esistente. <p>Il punto di partenza è un polo congressuale, con vicino (se possibile) un albergo di fama e di richiamo.</p> <p>L'albergo potrebbe essere del tipo "Hotel di lusso a basso costo" Questi tipi di alberghi rappresentano una tendenza mondiale in quanto combinano tecnologia all'avanguardia con prezzi di un <i>Bed & Breakfast</i> (60-100 euro a notte).</p> <p>Il <i>Mice</i> non vuol dire però dimenticarsi delle varie componenti culturali e letterarie della città.</p> <p>L'eredità del Manzoni è uno strumento importante sia sotto il profilo culturale, sia turistico, non solo per Lecco ma anche per l'intero territorio provinciale.</p> <p>Attualmente le potenzialità della «Lecco Manzoniana» sono in parte inespresse.</p>
AZIONI /PROGETTO	<p>Occorre potenziare la visibilità dei luoghi manzoniani attraverso un progetto specifico di valorizzazione: il territorio caratterizzato da diverse combinazioni di elementi naturali e umani che illustrano l'evoluzione della città attraverso la letteratura.</p> <p>Sfruttare l'ambientazione del Manzoni come fonte di conoscenza di paesaggi e di ambienti che si configurano come patrimonio specifico e testimone dei valori naturali, storici e culturali della comunità Lecchese, da proteggere, conservare e rivitalizzare.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.

3.2 Sistema portuale e trasporto lacuale	
CONTESTO	<p>Il lago rappresenta indubbiamente uno degli elementi caratteristici del territorio.</p> <p>La realizzazione di un porto consentirà una migliore fruizione del maggiore "asset" naturale e la rivitalizzazione del lago e delle sue strutture di fruizione</p> <p>Occorre prevedere un attracco e rimessaggio per i battelli, imprescindibile condizione per un razionale servizio pubblico lacuale nel ramo di Lecco vista la distanza dai cantieri di Tavernola (Como) e di Dervio.</p>
AZIONI /PROGETTO	<p>Una volta pianificata quest'opera si potranno integrare altri progetti per la migliore ottimizzazione del servizio: collegamenti veloci mattino/sera per studenti e lavoratori, un nuovo servizio con natanti leggeri e frequenza ridottissima per il collegamento con Lecco e i comuni vicini e comunque con tutti i comuni interessati.</p> <p>A tale scopo potrebbe essere realizzata un'area di parcheggio in una zona fra Lecco e Abbadia</p> <p>La stessa rappresenterebbe da una parte la porta di ingresso Nord alla città, e dall'altra l'area in cui parcheggiare per la passeggiata a lago di seguito descritta.</p> <p>Ciò consentirà anche un veloce e continuativo collegamento coi due poli turistici del lago : Varenna e Bellagio arricchendo l'offerta turistica.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.</p>

3.3 Il lungolago, una "passeggiata" da Abbadia a Calolziocorte	
CONTESTO	<p>Con la prossima costruzione da parte dell'ANAS della passerella ciclopedonale da Abbadia a Lecco, e il completamento della ciclabile a Vercurago occorre ripensare alla fruizione della parte centrale, quella appunto in comune di Lecco, di una passeggiata lunga 16 chilometri.</p>
AZIONI /PROGETTO	<p>La passeggiata si snoda in un itinerario di incomparabile bellezza con siti e testimonianze di elevato pregio ambientale, culturale e religioso attraverso numerose insenature.</p> <p>Si rende necessario pertanto ripensare il "waterfront urbano" e individuare un percorso ciclopedonale, se possibile indipendente dal traffico veicolare, dotato di servizi turistici con ammodernamenti degli esistenti attracchi e moli .</p> <p>Una "greenways del lago" dotata di una propria riconoscibilità, in grado di essere strumento di valorizzazione turistica degli elementi paesaggistici, naturali e storico-architettonici.</p> <p>La passeggiata sopradescritta incrocia anche la zona di</p>

SOGGETTI COINVOLTI	campeggio per il turismo all'area aperta, che andrebbe mantenuta con offerta di nuovi servizi di mobilità dolce. Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.
---------------------------	--

3.4 Eliporto	
CONTESTO	Lecco soffre della mancanza di un veloce collegamento infrastrutturale con il sistema aeroportuale.
AZIONI /PROGETTO	<p>Creazione di un eliporto che consenta di collegare Lecco agli aeroporti limitrofi e alle maggiore località lombarde, considerando comunque l'impatto ambientale (inquinamento acustico, tracciati di decollo e atterraggio, ecc.).</p> <p>Questa moderna modalità di mobilità introduce tempi rapidi di percorrenza con costi contenuti.</p> <p>Con 70-100 passeggeri <i>business</i> al giorno ad un prezzo di ca 150 € l'eliporto può rappresentare una dotazione infrastrutturale sinergica all'attività economica e alle strutture recettive della città.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.

4. EXPO 2015

4. Fruizione patrimonio Lecchese	
CONTESTO	<p>La città di Lecco ha sottoscritto nel febbraio del 2009 un protocollo di intesa con la città di Milano per favorire la nascita di una "partnership" per EXPO 2015 .</p> <p>Il protocollo deve ora essere riempito di contenuti.</p> <p>Gli interventi proposti nelle linee di mandato rientrano pienamente nella dotazione infrastrutturale di base necessaria a Lecco per diventare una delle strutture ricettive della manifestazione, valorizzando la città nelle sue componenti di eccellenza: paesaggio, risorse naturali, capolavori dell'arte e della cultura. Infatti, in preparazione ad EXPO è necessario costruire formule innovative di fruizione del patrimonio naturale e culturale per incrementare il potenziale attrattivo delle destinazioni, nonché per migliorare la qualità di vita dei cittadini attraverso la riscoperta di quei tratti emblematici ed identitari del loro territorio e della loro storia sulla base dei quali costruire una nuova cultura dell'accoglienza.</p>
AZIONI /PROGETTO	L'obiettivo primario è l'inserimento di Lecco nel circuito promozionale dell'Expo.

SOGGETTI COINVOLTI

Ciò consentirebbe una fortissima azione di marketing territoriale facendo conoscere Lecco in tutto il mondo.

EXPO, Regione, Provincia, CCIAA, Associazioni economiche e di categoria, Organizzazioni Sindacali.

ALLEGATO 1 - SITUAZIONE LAVORI PUBBLICI AL 5 OTTOBRE 2010

La relazione che segue fornisce una ricognizione dettagliata e oggettiva delle opere pubbliche in corso.

PATRIMONIO – SCUOLE

PALAZZO DI GIUSTIZIA – AMPLIAMENTO

"Lavori di ampliamento degli uffici del Palazzo di Giustizia"

A seguito del parere favorevole da parte del Ministero di Giustizia pervenuto in data 22 ottobre 2009, e del conseguente parere della Cassa Depositi e Prestiti, e' stato possibile procedere, con Det. Dir. N. 1432 del 21/12/2009, all'**aggiudicazione definitiva** delle opere inerenti lo "stralcio opere strutturali" all'impresa Nessi e Majocchi.

In data 8/01/2010 è stato sottoscritto il contratto, Rep n 31634, e il 18/01/2010 si e' proceduto alla **consegna parziale n. 1** dei lavori per il consolidamento delle fondazioni dell'edificio esistente.

In data 08/03/2010 si e' proceduto alla **consegna parziale n. 2** dei lavori della zona "torre". Ai fini dell'accertamento tecnico-contabile dei lavori eseguiti dalla Carena s.p.a. (oltre che in vista della ripresa dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Nessi e Majocchi) si è ritenuto necessario eseguire una serie di verifiche sulle condizioni generali della parziale costruzione precedentemente eseguita (in particolare dell'efficacia del tampone di fondo) in quanto l'impresa costruttrice, al termine dei lavori di realizzazione del tampone di fondo in jet-grouting, non ha mai eseguito le verifiche più volte formalmente richieste e sollecitate dal Direttore dei Lavori, atte ad accertare proprio l'efficacia e la buona esecuzione delle opere eseguite.

Dalle risultanze emerse dell'analisi dei carotaggi e dalle misure strumentali effettuate sulle opere eseguite con il trattamento in jet-grouting per la realizzazione del tampone di fondo, è emerso che le opere eseguite dalla precedente impresa non consentono di procedere alle operazioni di scavo, conformemente a quanto previsto dal progetto esecutivo appaltato all'impresa Nessi e Majocchi, senza apportare preventivamente le necessarie varianti al progetto stesso. Valutate le possibili soluzioni alternative applicabili, si è ritenuto, sentito anche il parere del Ministero delle Infrastrutture ed acquisito il parere favorevole della Commissione Manutenzione del Tribunale, di realizzare un solo piano interrato. Si sono pertanto avviate le procedure per elaborare una diversa soluzione progettuale, il cui schema di progetto, ai fini della prevenzione incendi, è stato approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Sono state attivate tutte le possibili sinergie con l'obiettivo di acquisire in tempi ristretti i necessari nulla osta. Il cronoprogramma della attività, che comprende quali soggetti coinvolti l'impresa, il Direttore dei Lavori, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero di Giustizia, il Settore Tecnico Comunale ed il Settore Servizi Finanziari, è monitorato settimanalmente dal Sindaco e dall'Assessore di riferimento.

PIAZZA XX SETTEMBRE

"Ristrutturazione edificio in Piazza XX Settembre "Palazzo delle identità culturali"

Nel mese di ottobre 2009 è stata approvata la 2° perizia di variante relativamente ai lavori conseguenti al cambio di destinazione d'uso dell'immobile (da uffici ad esposizioni) richiesto dall'amministrazione comunale.

I lavori per la realizzazione del progetto, per un costo complessivo pari a € 3.500.000, sono in fase di ultimazione. Seguiranno le operazioni di collaudo che si concluderanno con l'approvazione del relativo certificato.

Il progetto non prevedeva allestimenti per esposizioni, cerimonie o mostre e sono pertanto state attivate le procedure finalizzate all'utilizzo dell'immobile e reperiti i necessari finanziamenti.

VILLA MANZONI**"Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza di Villa Manzoni"**

Il progetto esecutivo per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza di Villa Manzoni è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 27/04/2006. I lavori non sono stati appaltati in quanto l'amministrazione comunale precedente, per indisponibilità di risorse finanziarie, aveva stralciato dalla programmazione dei lavori pubblici il progetto di completamento (originariamente previsto dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2008/2010 -Anno 2009-), senza il quale l'intervento in oggetto non poteva essere convenientemente realizzato (di fatto l'edificio, senza la realizzazione delle opere di completamento, non potrebbe essere riaperto).

Con l'adeguamento dell'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2010 e lo schema di aggiornamento del programma triennale 2011/2013, recentemente approvati rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta comunale, è stato confermato in competenza 2010 lo stanziamento integrativo, finanziato con fonti disponibili, per l'aggiornamento prezzi e la revisione tecnica del progetto di adeguamento (per un costo complessivo di € 2.593.436) ed è stato previsto per l'anno 2012 l'intervento di completamento (per un importo pari a € 2.500.000).

E' attualmente in corso, da parte del progettista esterno incaricato, la revisione del progetto esecutivo per consentire l'avvio delle procedure di appalto e l'affidamento dei lavori.

MANUTENZIONE PERIODICA STRAORD IMMOBILI fin 08**"Manutenzione periodica e straordinaria immobili di proprietà e/o competenza comunale-finanziamento esercizio 2008"**

Nel mese di marzo 2009, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, si è provveduto alla consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria. I lavori previsti dal progetto (per un importo complessivo pari a € 930.000) sono attualmente in corso di esecuzione.

MANUTENZIONE PERIODICA STRAORD IMMOBILI fin 09**"Manutenzione periodica e straordinaria immobili di proprietà e/o competenza comunale-finanziamento esercizio 2009" -**

Il progetto esecutivo, predisposto dall'ufficio tecnico comunale per un importo complessivo di € 1.765.000, è stato approvato nel mese di dicembre 2009; sono attualmente in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori (verifica offerte anomale sulla base della normativa vigente).

MANUTENZIONE PERIODICA E STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETÀ E/O COMPETENZA COMUNALE - FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2010

Nell'adeguamento dell'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2010 è stata prevista una disponibilità complessiva di € 1.300.000, di cui € 500.000 per manutenzione ordinaria ed € 800.000 per interventi straordinari. E' stata avviata la fase progettuale e predisposto il progetto preliminare, che verrà sottoposto all'esame della Giunta Comunale per la sua approvazione.

EDIFICI COMUNALI: PRESENZA DI ETERNIT

SOSTITUZIONE COPERTURE IN ETERNIT EDIFICI/SCUOLE COMUNALI: è in fase di elaborazione uno studio preliminare da parte dell'ufficio tecnico comunale. Gli edifici interessati sono:

- Scuola dell'infanzia di Germanedo, Via Gilardi
- Scuola primaria Carducci di Castello, Piazza Carducci
- Scuola primaria Toti di Maggianico, Via Zelioli
- Scuola primaria Diaz di San Giovanni, Corso Monte Santo
- Palazzo Belgiojoso, Corso Matteotti

- Centro Sportivo Bione-Spogliatoi, Via Buoizzi
- Stadio Rigamonti-Ceppi – retro tribuna, Via Don Pozzi.
- Centro Comunale Sportivo Tennis Club, Via Giotto.

Lo schema di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici, recentemente adottato dalla Giunta Comunale, prevede, per l'anno 2011, una disponibilità di € 800.000, finanziati con alienazioni.

L'obiettivo è quello di realizzare, laddove economicamente conveniente per i corretti requisiti di superficie, esposizione ed inclinazione, **tetti (coperture) fotovoltaici**. L'impianto fotovoltaico permette di trasformare direttamente l'energia solare in energia elettrica in corrente continua grazie all'effetto fotovoltaico. I vantaggi della tecnologia fotovoltaica possono riassumersi nell'assenza di qualsiasi tipo d'emissione inquinante, risparmio dei combustibili fossili, estrema affidabilità poiché non esistono parti in movimento (vita utile superiore a 20 anni) con costi di manutenzione ridotti al minimo, oltre alla modularità del sistema. Si tratta, in estrema sintesi, di impianti connessi alla rete di distribuzione dell'energia elettrica in bassa tensione e finalizzati a generare l'energia necessaria a soddisfare totalmente o parzialmente i fabbisogni elettrici dell'utente stesso. Saranno analizzate anche possibili formule alternative di carattere economico finanziario disponibili sul mercato e compatibili con le vigenti disposizioni legislative, con l'obiettivo di rimuovere le coperture in eternit (che vengono periodicamente monitorate) in tempi ragionevolmente brevi, attivando le necessarie sinergie affinché le coperture di grandi dimensioni presenti nelle scuole rappresentino la prima tappa di un percorso finalizzato alla completa autonomia energetica degli stabili pubblici e il trasferimento nelle casse comunali di risorse statali in conto energia.

EDIFICI DI PIAZZA DIAZ E PIAZZA SASSI – PRESENZA DI ETERNIT: nel mese di novembre dello scorso anno sono state individuate superfici interne con pavimentazioni in vinil amianto.

Nell'ambito del programma di controllo dei materiali contenenti amianto previsto dal DM 06/09/1994, riscontrato che il piano di calpestio presenta numerose zone danneggiate, sono stati effettuati, per ogni zona omogenea ove è stata accertata la presenza di pavimentazioni in vinil amianto e nei cortili interni (quindi immediatamente all'esterno degli uffici), campionamenti d'aria e analisi in microscopia elettronica a scansione (SEM), per la determinazione quali-quantitativa di fibre di amianto eventualmente aerodisperse.

Dall'esame dei dati rilevati è emerso che, al momento dell'effettuazione dei campionamenti, negli ambienti sottoposti ad indagine, non è stata evidenziata una contaminazione da amianto, in quanto i valori riscontrati non si discostano da quelli rinvenuti nei cortili interni (ovunque 0,00 ff/l) e comunque, laddove positivi (0,07 ff/l in due casi), sono al di sotto dei limiti di legge.

Durante il periodo transitorio, che precederà la completa bonifica dei luoghi di lavoro, si procederà entro l'anno 2011, sulla base della stanziamento previsto dall'elenco annuale 2010 dei lavori pubblici, al confinamento mediante sovracopertura delle pavimentazioni usurate e/o sottoposte a continuo uso intensivo e alla predisposizione di specifici *Piani di Lavoro* (ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. n. 81/08, per ogni luogo di lavoro omogeneo) con l'individuazione delle procedure da adottarsi in caso di eventuali interventi di ricerca guasto/riparazione non pianificabili, che comportino interventi sulle pavimentazioni in vinil amianto non ancora bonificate. La problematica "amianto" rappresenta solo una parte delle criticità del Palazzo Comunale inteso come "luogo di lavoro". Oltre all'aspetto propriamente logistico, poco funzionale e dimensionalmente insufficiente per le reali esigenze dell'Ente, il Palazzo è inadeguato sotto il profilo strutturale e impiantistico. Lo scorso anno si è dato avvio ad un "parziale" progetto di riorganizzazione logistica degli uffici comunali di front-office (illustrato di seguito) al piano terra di Palazzo Bovara, oltre all'ottimizzazione di alcuni spazi utilizzati dai Settori Segreteria, Servizi Finanziari e Lavori Pubblici, che solo in parte risponde alle reali esigenze dell'Ente.

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA D.L. MONZA

"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle vigenti norme della scuola materna in rione San Giovanni" (€ 1.000.000,00)

L'intervento progettato non risulta economicamente sostenibile, in quanto i costi per la messa a norma della struttura, sulla base della nuova normativa antisismica e per il risparmio energetico, sono di circa il 40% superiori allo stanziamento. La Giunta Comunale, nel mese di ottobre 2009, ha rinunciato alla realizzazione dell'intervento. Parte del finanziamento è regionale (€ 465.000). Si procederà alla verifica, presso i competenti servizi regionali, delle procedure da attivare per richiedere la devoluzione del finanziamento per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria/adequamenti/migliorie delle scuole per l'infanzia di via A. Moro, Gilardi e Sora.

Procedure previste sono:

- 1) verifica con la Regione Lombardia per il riutilizzo del finanziamento regionale
- 2) individuazione di un nuovo intervento
- 3) progettazione ed esecuzione con eventuale affidamento all'esterno dell'incarico di progettazione/direzione lavori.

I tempi per l'attivazione delle procedure potranno comunque essere definiti solo a seguito dell'incontro con la Regione Lombardia.

RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEGLI UFFICI COMUNALI DI FRONT OFFICE

Il progetto, avviato nel 2009, si prefigge la riorganizzazione logistica degli uffici comunali di front-office al piano terra di Palazzo Bovara, oltre all'ottimizzazione di alcuni spazi utilizzati dai Settori Segreteria, Servizi Finanziari e Lavori Pubblici. Durante lo scorso anno si è provveduto all'elaborazione dello studio di fattibilità con le modalità operative e il programma dei lavori e all'esecuzione dei lavori negli spazi in precedenza occupati dal centro stampa comunale, oltre al trasferimento di alcuni servizi dei settori interessati.

Relativamente all'attuazione del progetto si deve far rilevare che sono emerse delle criticità dovute a successive richieste di modifiche/proposte allo studio originario avanzate da altri settori, oltre all'intervenuta necessità di eseguire alcune indagini strumentali sugli ambienti e sui materiali, affidate ad enti specializzati, in alcuni uffici interessati dal programma dei lavori. Nel corso del 2010 sono stati eseguiti i lavori e proseguiranno le attività per l'attuazione in progress del progetto di riorganizzazione con particolare attenzione al contenimento, per quanto possibile, dei disagi per il personale interessato. In data 22/06/2010 è stato completato il trasferimento al piano terreno del Servizio Catasto e nel mese di agosto sono stati riunificati i servizi di front office del Settore Lavori Pubblici. Dallo scorso mese di settembre è infatti operante ed aperto al pubblico, al piano terreno dell'edificio comunale nell'ala di fronte all'ingresso principale, il nuovo servizio unificato di front office per i lavori pubblici: i cittadini potranno usufruire del servizio per le segnalazioni inerenti alla manutenzione e alla cura della città (strade, verde, pubblica illuminazione, raccolta rifiuti, pulizia strade, ecc.) nonché per le richieste di contributo affitto (Fondo Sostegno Affitti DGR n. 336 del 28 luglio 2010 BURL n. 31 del 5 agosto 2010). Come previsto sono attualmente in corso le procedure per il trasferimento al piano terreno del Servizio Tributi.

BIBLIOTECA CIVICA - ARENA VALLO VECCHIE MURA

È in fase di elaborazione, da parte dell'ufficio tecnico comunale, lo studio di fattibilità per la riqualificazione dello spazio esterno dell'arena. In data 12/04/2010 è stato effettuato un sopralluogo con il responsabile della Soprintendenza ai Beni Culturali e Paesaggistici di Milano. L'intervento non è attualmente in programmazione per indisponibilità di finanziamenti.

CANILE

Il progetto preliminare, elaborato dall'ufficio tecnico comunale lo scorso anno, su indicazione della precedente Amministrazione, è dimensionato per una capienza di circa 200 animali nell'area dell'ex Macello Comunale, con tempi per la realizzazione dei lavori non inferiori a 15/18 mesi, decorrenti dal momento dell'avvio delle procedure. L'intervento è stato inserito nello schema di aggiornamento del Programma Triennale dei lavori pubblici per il triennio 2011/2013, recentemente adottato dalla Giunta Comunale. L'attuale Amministrazione Comunale, preso atto del contesto normativo vigente e considerato che le strutture già autorizzate non sono in possesso di tutti i requisiti prescritti, ha ritenuto di attivare le procedure per la realizzazione dell'intervento.

CIMITERI

"Cimiteri cittadini: manutenzione e formazione tombe - finanziamento esercizio 2009"

Nel mese di novembre 2009 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo (per un importo complessivo pari a € 400.000 finanziati con mutuo) e in data 2/03/2010 è stata esperita la gara per l'affidamento dei lavori. Sulla base della normativa vigente sono state esperite le verifiche sulla regolarità dell'affidatario e si è proceduto, in data 11/05/2010, all'aggiudicazione delle opere. I lavori sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria in data 31/05/2010.

COTTIMO CIMITERI 2010

"Manutenzione e costruzione tombe cimiteri cittadini - finanziamento 2010"

Nelle more di espletamento delle procedure dell'appalto precedente ("Cimiteri cittadini: manutenzione e formazione tombe - finanziamento esercizio 2009") e al fine di garantire la prosecuzione dei lavori si è provveduto alla redazione ed approvazione di un progetto per un importo complessivo di € 99.000, utilizzando le disponibilità finanziarie previste dal Bilancio 2010. I lavori, affidati in data 11/02/2010 con la procedura del cottimo fiduciario, sono iniziati il 19/02/2010 e si sono conclusi in data 18/06/2010. Sono attualmente in corso le operazioni di collaudo che si concluderanno con l'approvazione del relativo certificato.

CIMITERI CITTADINI: MANUTENZIONE E COSTRUZIONE TOMBE - FINANZIAMENTO 2010

L'Adeguamento dell'elenco annuale 2010 dei Lavori Pubblici, recentemente approvato dal Consiglio Comunale, prevede una disponibilità complessiva di € 450.000 per l'esecuzione di lavori di manutenzione nell'ambito dei cimiteri cittadini. E' stata avviata la fase progettuale e predisposto il progetto preliminare, che verrà sottoposto all'esame della Giunta Comunale per la sua approvazione.

SUOLO E AMBIENTE

CS BIONE BONIFICA

"Area Centro Sportivo del Bione - stato di contaminazione ai sensi del DM n 471/1999 e D.Lgs. 152/2006"

Nel mese di dicembre 2007 si è proceduto all'affidamento dell'incarico professionale esterno di consulenza specialistica per la predisposizione del piano di caratterizzazione, indagini e analisi di rischio. La predetta attività riguardava inizialmente lo spazio compreso tra la palestra del centro sportivo e la pista di pattinaggio. Alla luce dei risultati relativi ai campionamenti effettuati in una prima fase, la Conferenza di servizi ha ritenuto opportuno procedere ad un'ulteriore integrazione di indagini, comprendendo l'intera area di proprietà comunale (che si estende sostanzialmente sino al campo di calcio n. 2 ed alla pista di atletica leggera), le cui operazioni sono in via di ultimazione. L'analisi di rischio sito

specifica potrà pertanto essere predisposta verosimilmente entro il prossimo mese di dicembre.

MONTE SAN MARTINO-PARAMASSI 1

"Interventi di manutenzione straordinaria delle opere a protezione della caduta massi nell'area del Monte San Martino"

I lavori di progetto (per un costo complessivo di € 929.622,42) sono stati ultimati in data 24/04/2010 e sono attualmente in corso le operazioni di collaudo che si concluderanno con l'approvazione del relativo certificato.

MONTE SAN MARTINO PARAMASSI 2

"Interventi di manutenzione straordinaria delle opere a protezione dalla caduta massi nell'area del Monte San Martino - zone di Pradello, Caviate e Rancio"

A seguito del mancato raggiungimento degli accordi con i privati proprietari delle aree interessate dai lavori, si dovrà procedere all'espletamento delle procedure di esproprio e al reperimento di finanziamenti integrativi per l'aggiornamento dei costi delle opere progettuali previste dal progetto definitivo approvato. L'aggiornamento prezzi è pari a circa il 10-15% (€ 150.000 ca) dell'importo finanziato (pari a € 1.187.850).

MONTE SAN MARTINO PARAMASSI 3

Il progetto generale elaborato dall'Ing Frassoni, incaricato dalla Regione Lombardia, prevedeva un intervento di completamento per un costo complessivo € 2.000.000. Il 3° stralcio era stato previsto nell'anno 2008 dal programma triennale dei lavori pubblici 2006/2008. L'intervento non è attualmente in programmazione per indisponibilità di finanziamenti.

MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE DISGAGGIO MASSI E PULIZIA VERSANTI IN LOCALITA' BONACINA

Con Determinazione Dirigenziale n. 213 del 16.03.2010 è stato regolarizzato l'affidamento all'impresa GEOMONT S.R.L. dei "lavori di somma urgenza relativi alla messa in sicurezza mediante disgaggio massi e pulizia versanti in località Bonacina - via S. Egidio", per un costo complessivo pari a € 5.760.

Con Determinazione Dirigenziale n. 256 del 23.03.2010 è stato inoltre affidato allo Studio INGEO di Lecco, con procedura d'urgenza, l'incarico per la progettazione e la direzione lavori per la "messa in sicurezza e protezione dalla caduta massi del versante a monte di via S. Egidio in località Bonacina". Con Determina Dirigenziale n 576 del 21/06/2010 si è provveduto all'approvazione del progetto, per un costo complessivo pari a € 110.400, e all'affidamento dei lavori all'Impresa Geomont s.r.l. di Lecco, mediante cottimo fiduciario. I lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

RIQUALIFICAZIONE VIA CARLO PORTA

Al fine di migliorare il collegamento tra le zone a monte e a valle della linea ferroviaria si procederà, in via prioritaria, alla **riqualificazione di Via Carlo Porta**, con il conseguente e temporaneo congelamento delle procedure, già avviate dalla precedente amministrazione, per la realizzazione del ponte ciclo pedonale di collegamento tra Via Sassi ed il Centro Commerciale "Le Meridiane", la cui eventuale costruzione necessiterebbe di ulteriori ed ingenti stanziamenti attualmente non previsti a bilancio. Il progetto mira a consolidare le sponde e le fondazioni degli edifici adiacenti all'alveo a cielo aperto ed a conferire al tratto di alveo che fronteggia Via Carlo Porta una capacità di smaltimento pari almeno a quella del condotto scatolare posta a valle. A completamento delle opere idrauliche, si intende procedere alla riprogettazione delle pavimentazioni, degli attraversamenti e dell'illuminazione, per rimarcare la vocazione pedonale della strada che conduce al Centro Commerciale.

OSTELLO DELLA GIOVENTU'

"Lavori di costruzione nuovo ostello della Gioventù"

La realizzazione dell'opera, per un costo complessivo di € 2.650.000, è prevista nell'ambito di un accordo di programma sottoscritto con la Provincia di Lecco; i lavori sono stati consegnati dall'ufficio tecnico comunale all'impresa aggiudicataria in data 2/10/2006 e a seguito di accertate inadempienze da parte del consorzio aggiudicatario, si è proceduto nel mese di settembre 2009 alla risoluzione contrattuale. A seguito dell'avvenuta definizione dello stato di consistenza. Si procederà all'attivazione delle procedure per l'affidamento dell'incarico per la predisposizione del progetto stralcio per il completamento dell'opera, al fine di consentire, previo reperimento di ulteriori risorse finanziarie, il riaffidamento dei lavori.

CENTRO SPORTIVO DEL BIONE: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

L'intervento è previsto dallo schema di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2011/2013, recentemente adottato dalla Giunta Comunale, per un importo complessivo di € 3.000.000.

Il progetto, in corso di stesura, ha l'obiettivo di riqualificare il centro sportivo. Sono in corso di definizione i preventivi di spesa per il rifacimento degli impianti elettrici non a norma, della fognatura, dei vialetti, della sostituzione di alcuni prefabbricati destinati a spogliatoi (quest'ultimo intervento, di competenza del gestore, è comunque coordinato, anche ai fini autorizzativi di carattere ambientale/paesaggistico, dal Settore Lavori Pubblici), dei percorsi esterni e di alcuni campi di calcio. Si stanno inoltre valutando alcune possibili soluzioni per la riqualificazione della pista di atletica.

A seguito delle indicazioni avute dalla precedente Amministrazione Comunale le priorità nella progettazione sono attualmente le seguenti:

- Campi di calcio 2 e 5
- Percorsi esterni (vialetti)
- Impianti elettrici e fognari
- Pista di atletica leggera.

La convenzione in atto con il gestore prevede il rifacimento di parte degli spogliatoi con oneri e organizzazione a carico dello stesso.

Con esclusione della parte impiantistica, la progettazione è attualmente assegnata all'ufficio tecnico comunale.

Nell'ambito della fase di progettazione è stato accertato con il settore pianificazione e territorio che è necessario regolarizzare la situazione del centro sportivo stesso, relativamente alla concessione di area demaniale lacuale. Il centro sportivo infatti insiste, anche se solo in parte, su terreno di proprietà demaniale.

Si tratta di un procedimento che incide sul patrimonio comunale - nel senso che evidentemente il Comune di Lecco diventerebbe titolare della concessione (in relazione alla quale è previsto il pagamento di un canone). Si evidenzia che in alternativa alla richiesta di concessione demaniale è possibile procedere all'acquisto dei terreni di proprietà dallo Stato. Al fine di non rallentare l'avvio delle procedure di approvazione dei progetti si è ritenuto di procedere, nell'immediato, alla richiesta di rilascio della concessione demaniale e, successivamente, valutare se procedere all'acquisto dell'area per evitare di pagare canoni per un periodo di tempo indeterminato.

Relativamente al progetto elaborato sono stati richiesti ed acquisiti i pareri di competenza del Parco Adda Nord, Provincia di Lecco e Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici.

STRADE E VERDE PUBBLICO

MANUTENZIONE PERIODICA E STRAORDINARIA STRADE fin 07 "Manutenzione periodica e straordinaria strade, verde e impianti tecnologici - finanziamento esercizio 2007"

I lavori, per un costo complessivo di € 1.439.000, si sono conclusi nel mese di ottobre 2009; in data 28/05/2010, a seguito dell'avvenuto espletamento delle operazioni di collaudo, si è provveduto all'approvazione del relativo certificato con Determinazione Dirigenziale n 502.

MANUTENZIONE PERIODICA STRAORDINARIA STRADE fin 08 "Manutenzione periodica e straordinaria strade, verde e impianti tecnologici - finanziamento esercizio 2008"

A seguito dell'avvenuto espletamento delle procedure di gara, i lavori sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria nel mese di giugno 2009. Il progetto, per un costo complessivo pari a € 1.485.000, relativamente al verde pubblico, prevedeva il taglio dell'erba e piccoli interventi di manutenzione nelle zone 2 e 3, oltre alla fornitura di giochi per i parchi. Il taglio dell'erba nelle zone 1, 4 e 5 della città, è invece effettuato da alcune cooperative sociali coordinate dal servizio manutenzione del settore. L'impresa aggiudicataria, già dal momento della consegna dei lavori, non ha mai dato prova di affidabilità e capacità organizzativa. Numerosi sono i lavori che non ha portato a termine. Sulla base di gravi inadempimenti dell'appaltatore alle obbligazioni del contratto in corso di realizzazione, in data 22/04/2010 si è proceduto alla risoluzione contrattuale. A seguito dell'avvenuta definizione dello stato di consistenza e dell'accertamento tecnico contabile saranno avviate le procedure per il riaffidamento dei lavori.

Al fine di garantire la prosecuzione dei lavori di manutenzione urgenti e non procrastinabili su strade, verde e impianti tecnologici e nelle more di espletamento delle procedure di appalto in corso, sono stati elaborati da parte dell'ufficio tecnico comunale due progetti esecutivi, utilizzando le disponibilità finanziarie previste dal Bilancio 2010, per un importo complessivo pari a € 190.000, affidati con la procedura del cottimo fiduciario, per l'esecuzione degli interventi urgenti e non procrastinabili.

MANUTENZIONE PERIODICA STRAORDINARIA STRADE fin 09 "Manutenzione periodica e straordinaria strade, verde e impianti tecnologici - finanziamento esercizio 2009"

L'avvio dei lavori, approvati con Del GC n 34 del 2/04/2009, era previsto nel mese di luglio 2009, per un importo complessivo da quadro economico pari a € 2.353.000.

Solo a seguito dell'avvenuta concessione del mutuo, comunicata in data 14/06/2009, sono state espletate le procedure di appalto e le verifiche delle offerte anomale sulla base delle disposizioni normative vigenti; i lavori, consegnati all'impresa aggiudicataria in data 30/08/2010, sono attualmente in corso di esecuzione.

MANUTENZIONE PERIODICA E STRAORDINARIA STRADE, VERDE E IMPIANTI TECNOLOGICI - finanziamenti esercizio 2010

L'adeguamento dell'elenco Annuale 2010 dei lavori pubblici, recentemente approvato dal Consiglio Comunale, prevede una disponibilità finanziaria pari a € 1.295.000 per lavori di "Manutenzione periodica e straordinaria strade" e di € 1.300.000 per interventi di "Manutenzione unificata strade, verde e impianti tecnologici".

E' stata avviata la fase progettuale e predisposti i progetti preliminari, che verranno sottoposti all'esame della Giunta Comunale per la loro approvazione.

I lavori interesseranno strade, verde, asfalti, segnaletica e toponomastica stradale, eliminazione barriere architettoniche e interventi di riqualificazione ambientale.

RIQUALIFICAZIONE VIE E PIAZZE CITTADINE - finanziamento 2010

L'Elenco Annuale 2010 dei lavori pubblici, recentemente adeguato dal Consiglio Comunale, prevede una disponibilità complessiva di € 2.000.000.

E' stata avviata la fase progettuale e predisposto il progetto preliminare, che verrà sottoposto all'esame della Giunta Comunale per la sua approvazione.

Gli interventi consisteranno nella riqualificazione del patrimonio stradale esistente, nell'ambito del programma già avviato negli anni precedenti. L'esecuzione dei lavori, per ragioni finanziarie (rispetto del patto di stabilità) evidenziate dal settore competente, dovrà essere rinviata agli anni 2011 e 2012.

VERDE PUBBLICO fin 2007

"Manutenzione straordinaria del verde pubblico-finanziamento anno 2007"

Gli interventi previsti (Giardino Sensoriale a San Giovanni e Giardino V° Alpini a Germanedo), per un costo complessivo da quadro economico pari a € 280.000, sono stati consegnati all'appaltatore il 14/09/2009 e si sono conclusi in data 24/05/2010. Sono state espletate le operazioni di collaudo che si sono concluse con l'approvazione del relativo certificato.

VERDE PUBBLICO fin 2009

"Manutenzione straordinaria del verde pubblico-finanziamento anno 2009"

Il progetto, per un importo complessivo pari a € 300.000, prevede la potatura di alberature cittadine (lungolago, passeggiata a lago tra Ponte Kennedy e Ponte Azzone Visconti, Viale Turati, Via Solferino, ecc)

I lavori, consegnati in data 24/02/2010, sono stati ultimati in data 10/05/2010; Sono state espletate le operazioni di collaudo che si sono concluse con l'approvazione del relativo certificato.

RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO BELGIOJOSO

L'Elenco Annuale 2010 dei lavori pubblici, recentemente adeguato dal Consiglio Comunale, prevede una disponibilità complessiva di € 355.000 per la riqualificazione del Parco Belgiojoso. E' attualmente in corso di predisposizione, da parte dell'ufficio tecnico comunale, il progetto preliminare che, a seguito dell'ottenimento dei pareri previsti dalla normativa vigente, verrà sottoposto all'esame della Giunta Comunale per la sua approvazione.

RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO VILLA GUZZI

L'intervento, per un importo complessivo pari a € 480.000, è previsto dallo schema di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2011/2013, recentemente adottato dalla Giunta Comunale.

PP5 UNIVERSITA'

"P.P.5 Università Urbana: infrastrutture e parcheggi"

Nell'ambito del progetto, per un costo complessivo pari a € 2.762.485, sono stati effettuati interventi sulle vie Amendola, Carlo Pizzi, Previati e Como, sull'incrocio tra le vie Adoni/Fiandra/Marconi, sulle vie Marconi e Fiandra ed in prosecuzione di quest'ultima anche su Via Pergola. I lavori si sono definitivamente conclusi nel mese di novembre 2008 e sono attualmente in corso le operazioni di collaudo a causa di criticità in essere con l'impresa esecutrice.

E' peraltro ripreso il confronto con l'Università per le funzioni dell'area della "Piccola", anche in connessione con il progetto del futuro insediamento universitario.

VIALE TURATI 4° LOTTO**"Completamento Viale Turati - 4° lotto"**

A seguito delle problematiche rilevate sulla pavimentazione è stata sospesa l'approvazione del certificato di collaudo; sono state eseguite delle prove tecniche e dei sondaggi per la definizione degli interventi da realizzare. Sulla base degli esiti delle verifiche programmate, il collaudatore incaricato ha ordinato all'impresa appaltatrice di eliminare i vizi emersi. A causa dell'inerzia da parte dell'impresa e del mancato raggiungimento di un accordo transattivo, l'amministrazione comunale ha provveduto d'ufficio a ripristinare le condizioni di sicurezza.

PROGETTO ACCESSIBILITA'/C.SO MARTIRI**"Progetto accessibilità: ridisegno e riqualificazione dei marciapiedi di C.so Martiri"**

L'intervento, per un costo complessivo di € 580.000, è stato completato all'inizio del mese di novembre 2009; sono state eseguite le operazioni di collaudo e in data 11/06/2010, con determinazione dirigenziale n 548, è stato approvato il relativo certificato.

VIE E PIAZZE fin 2006**"Manutenzione straordinaria vie e piazze cittadine - finanziamento esercizio 2006"**

Gli interventi previsti dal progetto, per un importo complessivo di € 950.000, hanno interessato/interessano Piazza Carducci, Corso Matteotti, incrocio Viale Turati/Via Parini, Via Don Luigi Monza, parcheggio Via S. d'Acquisto, marciapiede Via Plava. I lavori sono stati avviati nel mese di maggio 2009 e sono tuttora in fase di esecuzione, con alcune criticità intervenute con l'impresa esecutrice. Sono state recentemente concluse, da parte di Lario Reti Holding, le lavorazioni sul tratto di Corso Matteotti ricompreso tra le Vie Solferino e XI Febbraio per la sostituzione delle tubazioni di gas metano. Sono attualmente in corso di ultimazione i lavori per la riqualificazione del tratto interessato di Corso Matteotti.

VIA TONIO DA BELLEDO**"Ridisegno e riqualificazione della Via Tonio da Belleo"**

I lavori, per un costo complessivo di € 410.000, sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria nel mese di febbraio 2009. A seguito delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale si è proceduto alla predisposizione e approvazione di una perizia di variante. I lavori sono stati ultimati in data 26/04/2010 e sono attualmente in corso le operazioni di collaudo che si concluderanno con l'approvazione del relativo certificato.

SOTTOPASSO STAZIONE**"Prolungamento del sottopasso linea ferroviaria per il collegamento Piazza Lega Lombarda - Via Balicco"**

L'intervento, per un costo complessivo di € 1.644.000, è previsto nell'ambito di una convenzione sottoscritta con RFI nel mese di giugno 2009. Nel mese di settembre 2009 è stata conclusa la fase progettuale con l'approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto definitivo/esecutivo. RFI ha quindi attivato le procedure di gara e nei mesi di dicembre 2009/gennaio 2010 sono state eseguite le prime lavorazioni inerenti lo spostamento dei sottoservizi. I lavori per il prolungamento del sottopasso sono stati consegnati all'impresa esecutrice all'inizio del mese di Aprile 2010 per un durata contrattuale di 180 giorni, e sono attualmente in corso di avanzata esecuzione.

COMPLETAMENTO SOTTOPASSO**"Completamento sottopasso linea ferroviaria per il collegamento Piazza Lega Lombarda - Via Balicco"**

Lo schema di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2011/2013 prevede, nell'anno 2011, una disponibilità finanziaria pari a € 1.200.000 per il

completamento del sottopasso della linea ferroviaria Piazza Lega Lombarda-Via Balicco, con l'eliminazione delle barriere architettoniche verso Piazza L Lombarda.

L'intervento è previsto dalla convenzione sottoscritta con RFI per i lavori di prolungamento del sottopasso, attualmente in fase di esecuzione.

La GC con provvedimento n 102 del 15/10/2009 ha approvato il progetto preliminare, predisposto dall'ufficio tecnico comunale, e ha deliberato la richiesta di un contributo regionale (bando per il sostegno della Mobilità sostenibile (asse 3) finanziato dal Programma Operativo POR FESR 2007-2013 - linea d'intervento 3.1.1.1 "accessibilità e integrazione urbana delle stazioni per lo sviluppo del trasporto ferroviario e dell'intermodalità passeggeri). La richiesta di contributo pari a € 487.077 è stata considerata ammissibile per l'importo richiesto e in data 15/09/2010 si è provveduto all'accettazione del contributo.

Sono attualmente in corso le procedure per l'affidamento all'esterno del servizio di progettazione.

VIA EREMO - RIQUALIFICAZIONE

I lavori, realizzati da ANAS, sono stati coordinati dal Settore Lavori Pubblici e sono attualmente in fase di collaudo.

REALIZZAZIONE TERMINAL AUTOBUS in Piazza Lega Lombarda

Il progetto prevedeva la messa in sicurezza e potenziamento dell'accessibilità alla stazione ferroviaria. L'intervento, originariamente previsto per l'anno 2005 per un importo di € 500.000, non è attualmente ricompreso nella programmazione dei lavori pubblici per indisponibilità di adeguate risorse finanziarie.

SR 639 – RIQUALIFICAZIONE

A seguito dell'apertura al traffico veicolare e ciclo pedonale del viadotto di Rivabella sono attualmente in corso di esecuzione, da parte della Provincia di Lecco, lavorazioni di completamento sul tratto di strada ricompreso tra il viadotto e la nuova rotatoria, in fase di realizzazione, situata di fronte all'area ex spettacoli viaggianti.

L'Amministrazione Comunale, ai fini di completare uniformemente il collegamento tra questa ultima rotatoria e gli svincoli dell'attraversamento cittadino in località Bione (di competenza Anas) ha predisposto un progetto di riqualificazione che prevede un ulteriore sistema rotatorio nella zona antistante la pista di pattinaggio del Centro Sportivo, indispensabile per migliorare l'immissione del traffico urbano nell'attraversamento (in direzione Valtellina e centro città)

SOVRAPPASSO PEDONALE E LINEA A.T. FERROVIA

"Realizzazione di sovrappasso tra Piazza Sassi e l'area ex Caleotto" e "Adeguamento della linea elettrica di A.T. 66 KV a valle della stazione ferroviaria di Lecco"

L'eventuale realizzazione dei lavori comporterebbe il reperimento di ulteriori finanziamenti, attualmente non disponibili, per l'aggiornamento prezzi e l'adeguamento progettuale alle normative vigenti.

PROJECT FINANCING: PIAZZA MAZZINI, EX SERPENTINO, PORTO CAVIATE

L'amministrazione comunale ha dichiarato la non sussistenza dell'interesse pubblico sulla proposta inerente Piazza Mazzini. In ottemperanza alla sentenza del TAR, verrà avviato il procedimento finalizzato a recepire le osservazioni del promotore, cui seguiranno gli opportuni atti deliberativi dell'amministrazione comunale.

Per quanto concerne il parcheggio da realizzare sull'area ex Serpentino, in ottemperanza alla sentenza del TAR, è stata conclusa l'audizione del promotore. Anche in considerazione della prevista riconversione dell'adiacente area Faini, e al fine di valorizzare l'area di proprietà comunale, il Consiglio Comunale sarà chiamato ad

esprimersi, nell'ambito del PGT, in ordine alla possibilità di prevedere la realizzazione di un parcheggio.

La procedura inerente alla realizzazione del Porto Turistico in località Caviate, preso atto delle osservazioni e dei pareri non favorevoli pervenuti, è subordinata a una ridefinizione progettuale, anche nell'ambito del PGT, con particolare attenzione all'inserimento ambientale, naturalistico e paesaggistico dell'intervento.

SPONSORIZZAZIONI AREE A VERDE

Alcune procedure, attivate per l'affidamento della manutenzione, sono in via di definizione con i privati mentre altre, che in un primo momento avevano suscitato interesse da parte di qualche operatore, non hanno successivamente avuto seguito.

Nei casi in cui la gara è andata deserta è possibile procedere all'affidamento diretto a soggetti che si dichiarassero interessati.

Le procedure in atto sono le seguenti:

Formalizzate:

ROTATORIA VIA FIANDRA/BESONDA

È stata completata la procedura di affidamento a **Lario Reti Holding**, con la sottoscrizione della convenzione di sponsorizzazione.

In via di formalizzazione:

ROTATORIA CSO C. ALBERTO/VIA ROSMINI

Per esigenze organizzative dello sponsor la formalizzazione della convenzione, mediante sottoscrizione con affidamento definitivo alla **Società Ventina Srl**, è prevista per il prossimo mese di settembre. Nel frattempo la società si è impegnata a provvedere informalmente alla manutenzione dell'area.

ROTATORIA VIA CIMABUE/VIALE VALSUGANA

È stato formalizzato l'affidamento della sponsorizzazione alla **Fiocchi munizioni Spa**: la stessa ha presentato il progetto di manutenzione, avallato dai tecnici del settore; nell'incontro del 17/06/2010 è stata consegnata la convenzione di sponsorizzazione al fine di provvedere alla sottoscrizione. Si procederà quindi con la redazione del verbale di consegna dell'area allo sponsor per la gestione e manutenzione della rotatoria.

ROTATORIA VIA CIMABUE/VIA PERGOLA

È stato formalizzato l'affidamento della sponsorizzazione alla **Ditta Licini Romano Gomme Spa**: con nota del 24/06/2010 è stata inoltrata la convenzione di sponsorizzazione al fine di provvedere alla sua sottoscrizione. Si procederà quindi con la redazione del verbale di consegna dell'area allo sponsor per la gestione e manutenzione della rotatoria.

ROTATORIA VIA AMENDOLA/VIA MARCONI

È stata completata la procedura di affidamento a **Bennet SpA** con la sottoscrizione, in data 01/10/2010, del verbale di consegna delle aree.

ROTATORIA VIA XI FEBBRAIO/VIA BALICCO

È stata completata la procedura di affidamento a **Bennet SpA** con la sottoscrizione, in data 01/10/2010, del verbale di consegna delle aree.

ROTATORIA VIA BALICCO/TUNNEL

È stata completata la procedura di affidamento a **Bennet SpA** con la sottoscrizione, in data 01/10/2010, del verbale di consegna delle aree.

ROTATORIA VIA EREMO/VIA FILANDA

È stato svolto un incontro con la **Camera di Commercio di Lecco** nel corso del quale è emerso l'interessamento ad avviare la procedura di affidamento della sponsorizzazione. Si è in attesa delle loro determinazioni in merito.

Oggetto di interesse già espresso ma non formalizzato con la presentazione della proposta:

ROTATORIA LARGO MONTENERO

Si era proceduto all'affidamento definitivo alla **Società Linee Lecco** che ha successivamente espresso la volontà di non procedere alla formalizzazione e alla

stipulazione della convenzione. Attualmente è in corso una trattativa con uno studio di fisioterapia, sito in Corso Promessi Sposi, per la manutenzione della sola rotonda situata al centro di Largo Montenero e dell'aiuola antistante il Liceo Scientifico G.B. Grassi. Si è in attesa della consegna del progetto e della documentazione amministrativa.

Disponibili per affidamento diretto:

ROTATORIA VIA AMENDOLA/VIA A. VISCONTI

La gara per l'affidamento della manutenzione è andata deserta. Sarebbe pertanto possibile procedere all'affidamento diretto a soggetti che si dichiarassero interessati.

E' stato prospettato l'affidamento diretto alla **Società Acel** che si è dichiarata favorevole all'assunzione dell'impegno. Si è in attesa di ulteriori comunicazioni da parte loro, con le indicazioni relative a proposte e modalità di gestione.

ROTATORIA CSO CARLO ALBERTO/CSO E. FILIBERTO

La gara per l'affidamento della manutenzione è andata deserta. Sarebbe pertanto possibile procedere all'affidamento diretto a soggetti che si dichiarassero interessati.

PARCHEGGI

PARCHEGGI BROLETTO (NORD - SUD)

Prosegue l'attività per l'apertura al pubblico dei parcheggi "Broletto Nord e Sud". Per il primo, relativamente al comparto denominato "Broletto Sud", è in via di definizione la convenzione per la gestione da parte del soggetto attuatore, mentre per il comparto denominato "Broletto Nord" sono in corso le trattative per valutare le proposte alternative formulate dal soggetto attuatore.

PARCHEGGIO EX OASA

Il progetto è finalizzato all'apertura al pubblico del nuovo parcheggio ex Oasa, in attuazione del Piano Particolareggiato n 2 – comparto ex Oasa, Via Gorizia, Via Oslavia e Via Fritsch. Le aree interessate sono state cedute al Comune di Lecco nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Società Gorizia 87 Srl di Lecco. A seguito dell'avvenuta acquisizione della proprietà si è provveduto, in data 19/05/2010, all'apertura al pubblico del parcheggio a raso di Via Oslavia, per n 15 posti auto, che si aggiungono ai 54 già in uso in Via Gorizia. In data 5/08/2010 sono stati messi a disposizione dell'utenza ulteriori 80 posti auto interrati, con accesso da Via Oslavia.

DEPURATORE

Nel mese di aprile 2006 è stato pubblicato l'avviso relativo all'intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione cittadino, previsto dal programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2006/2008, Anno 2007, per un costo complessivo presunto di € 12.000.000, di cui € 2.000.000 a carico dell'amministrazione comunale. A conclusione dell'esame delle proposte presentate veniva individuata la proposta che meglio rispondeva ai requisiti di pubblico interesse. A seguito del ricorso presentato da un concorrente, le procedure sono state rinviate in attesa dell'esito del giudizio, attualmente pendente avanti il TAR Lombardia. Fatta salva la definizione del contenzioso, di competenza comunale, si prende atto che dal 1° Novembre 2010 competente per la realizzazione dell'opera, per tramite di Idrolario Srl, sarà l'Autorità d'Ambito Territoriale (ATO), prevedendo l'intervento all'interno della propria programmazione pluriennale.